

ALLEGATO ALLA DELIBERA ^{CC}
GM
n. 5 del 28.4.14
Sub D)



COMUNE DI SAN PIETRO IN GU

PROVINCIA DI PADOVA

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013**

INDICE

INTRODUZIONE ALL'ANALISI DEI DATI DEL RENDICONTO	2
FINANZE E TERRITORIO	3
COMUNE, POPOLAZIONE, TERRITORIO	3
BILANCIO E GESTIONE FINANZIARIA	4
CONSIDERAZIONI GENERALI	4
IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2013	4
IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO	5
LA GESTIONE DEI RESIDUI NEL QUINQUENNIO	6
LA GESTIONE DELLA COMPETENZA NEL QUINQUENNIO	6
BILANCIO DI COMPETENZA 2013	7
SUDDIVISIONE DEL BILANCIO NELLE COMPONENTI	7
IL BILANCIO CORRENTE: CONSIDERAZIONI GENERALI	8
IL BILANCIO CORRENTE	9
IL BILANCIO INVESTIMENTI: CONSIDERAZIONI GENERALI	9
IL BILANCIO INVESTIMENTI	10
I MOVIMENTI DI FONDI	10
I SERVIZI PER CONTO DI TERZI	11
SISTEMA DEGLI INDICATORI	12
I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE	12
GLI INDICATORI FINANZIARI	14
ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: NEL QUINQUENNIO	16
ENTRATE	17
IL RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI	17
LE ENTRATE TRIBUTARIE	17
I TRASFERIMENTI CORRENTI	18
LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	20
TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	21
LE ACCENSIONI DI PRESTITI	23
SPESE	24
IL RIEPILOGO DELLE SPESE PER TITOLI	24
LE SPESE CORRENTI	24
LE SPESE IN C/CAPITALE	29
IL RIMBORSO DI PRESTITI	32
PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE	33
IL COSTO DEL PERSONALE	33
IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO	34
SERVIZI EROGATI	35

- INTRODUZIONE ALL'ANALISI DEI DATI DEL RENDICONTO -

Il nuovo Testo unico sull'Ordinamento degli enti locali ha confermato la decisa svolta introdotta dal Decreto Legislativo 77/1995 per quanto riguarda le finalità, le tecniche e gli strumenti di gestione delle risorse comunali. Ogni organizzazione economica individua i propri obiettivi primari, programma il reperimento delle risorse necessarie ed, infine, destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. Il Comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a beneficio della collettività, non fa eccezione a questa regola.

La programmazione iniziale delle risorse con l'approvazione del Bilancio di previsione individua le finalità dell'amministrazione e il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare e specifica infine la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o di interventi in conto capitale. L'approvazione del rendiconto è quindi il naturale momento di riscontro della capacità, possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti. E' in questa occasione che il Consiglio, la Giunta, i Responsabili dei servizi, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale.

Nel corso dell'anno, le scelte di ogni amministrazione interessano generalmente singoli aspetti della complessa attività dell'Ente. In occasione dell'approvazione del Bilancio di previsione, prima, e del Rendiconto, poi, la discussione invece si estende fino ad interessare aspetti di natura più generale.

Il legislatore, sensibile a tale esigenza di completa conoscibilità dei fatti di gestione interni dell'Ente, ha introdotto l'obbligo di allegare ai documenti contabili annuali (preventivo e consuntivo) la relazione dell'amministrazione che indichi i criteri e le scelte di gestione adottate. Infatti, "il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica" (*delibera del Consiglio comunale numero 5 del 11.04.2013*). Lo stesso documento ed i corrispondenti allegati (previsti dagli articoli 170 e 172 del D. Lgs. 267/2000) "devono essere redatti in modo tale da consentire la lettura per programmi, servizi ed interventi".

Analogo obiettivo viene perseguito al momento della presentazione del Rendiconto. Ne consegue che "al conto consuntivo è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti" (D. Lgs. 267/2000, art. 151/6).

Simili criteri vengono richiamati dal recente ordinamento finanziario dove viene precisato che "il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni" (D. Lgs. 267/2000, art. 228/1).

La relazione al *Conto del Bilancio 2013* si propone, quindi, di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente, riportando sia le risultanze finali di questo esercizio che l'andamento dei dati finanziari registrato nel quinquennio 2009 / 2013. Allo stesso tempo, l'analisi simultanea dei principali attori di rigidità del bilancio (costo del personale ed indebitamento) e del risultato conseguito nella gestione dei servizi, permette di esprimere efficaci valutazioni sui "risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti".

L'analisi si svilupperà secondo la seguente logica espositiva e riguarderà, in successiva sequenza:

- Le notizie generali su FINANZE E TERRITORIO, avendo riguardo al personale comunale utilizzato ed al territorio servito.
- Il riepilogo del BILANCIO E DELLA GESTIONE FINANZIARIA, mettendo in risalto il risultato d'amministrazione, come prodotto nelle gestioni dei residui e della competenza.
- I dati che riguardano il BILANCIO DI COMPETENZA 2013, soffermandosi sui risultati conseguiti dalla gestione corrente, investimenti, movimento di fondi e partite di giro/servizi per conto di terzi.
- L'elencazione di un SISTEMA DEGLI INDICATORI, quale rapporto tra dati finanziari o tra dati finanziari e popolazione residente.
- La lettura dei valori rilevati nel quinquennio 2009 / 2013, prestando particolare riguardo alle ENTRATE ed alle SPESE di competenza.
- Gli effetti prodotti da alcune delle PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE, come il livello del costo del personale, le prospettive sul livello d'indebitamento, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.
- Il bilancio dei SERVIZI EROGATI alla cittadinanza locale sotto forma di servizi a domanda individuale o istituzionali.

La notevole mole di informazioni trattate dalla Relazione al Conto del Bilancio aiuterà gli Amministratori, i Responsabili dei servizi, ed in generale tutti i cittadini, a comprendere le dinamiche finanziarie che regolano le scelte operative del Comune, sia nel versante delle entrate che in quello delle uscite.

FINANZE E TERRITORIO

- COMUNE, POPOLAZIONE, TERRITORIO -

L'organizzazione comunale opera costantemente a contatto con il proprio territorio e i cittadini in esso residenti. Il rapporto tra il numero dei dipendenti e le dimensioni del territorio (anagrafiche ed ambientali) è un parametro per valutare se, compatibilmente con le risorse disponibili, la struttura comunale sia idonea a raggiungere i propri obiettivi generali.

Pertanto nelle successive tabelle verranno messi a confronto i dati sull'organizzazione del personale dipendente (l'organico ed il numero di persone suddiviso in base alla relativa qualifica funzionale) con le caratteristiche generali ed ambientali del Comune (popolazione e territorio).

Le tabelle successive, come ogni altro riferimento contenuto nella relazione, riportano i dati tratti dal Certificato ministeriale sui consuntivi degli esercizi 2009 / 2013. Le notizie ed i dati che riguardano l'esercizio 2013 sono stati invece ricavati direttamente dalla contabilità ufficiale dell'ente.

DATI GENERALI

VOCI	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente (ab.)	4608	4623	4590	4573	4558
Nuclei familiari (n.)	1609	1633	1639	1638	1651
Circoscrizioni (n.)	0	0	0	0	0
Frazioni geografiche (n.)	0	0	0	0	0
Superficie totale del Comune (ha)	1780	1780	1780	1780	1780
Superficie urbana (ha)	200	200	200	200	200
Lunghezza delle strade esterne (km)	24	24	24	24	24
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)	19	19	19	19	23
Lunghezza strade in territorio montano (km)	0	0	0	0	0

PERSONALE IN SERVIZIO NELL' ANNO 2013 RAPPORTATO AD UNITA'

CATEGORIE	2013
Categoria A	0
Categoria B	3
Categoria C	9
Categoria D	3
Dipendenti di ruolo	15
Dipendenti non di ruolo	1
Segretario comunale	1
Totale annuale	17

BILANCIO E GESTIONE FINANZIARIA

- CONSIDERAZIONI GENERALI -

Il risultato di amministrazione del *Conto del Bilancio 2013* (Avanzo) è composto dalla somma dei risultati rispettivamente conseguiti dalle gestioni della competenza e dei residui. Le origini e le caratteristiche di questi saldi contabili sono diverse. Il risultato della gestione di competenza (parte corrente ed investimenti) fornisce un ottimo parametro di valutazione delle capacità dell'Ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio (accertamenti). Il risultato della gestione dei residui offre invece utili informazioni sull'esito delle registrazioni contabili definitive (accertamenti ed impegni) o provvisorie (investimenti finanziati ma non ancora attivati e gare in corso di espletamento) presenti alla fine dell'esercizio precedente.

Il legislatore ha posto alcune regole iniziali (previsione) ed in corso di esercizio (gestione) per evitare che si formino a consuntivo gravi squilibri tra gli accertamenti e gli impegni. E' il principio generale della conservazione dell'equilibrio di bilancio. Infatti il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata (articolo 162, comma 6, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Oltre a ciò gli enti rispettano, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (*deliberazione del Consiglio comunale numero 13 del 26.09.2013*) (articolo 193, comma 1, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Il successivo capitolo analizzerà il quadro riassuntivo della gestione finanziaria, indicando il risultato di amministrazione prodotto, rispettivamente, dalla gestione della competenza e da quella dei residui (avanzo, disavanzo, pareggio).

- IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2013 -

Il risultato di amministrazione 2013 è stato ottenuto dal simultaneo concorso delle gestioni della competenza e dei residui. La tabella seguente indica, nell'ultima riga, l'Avanzo disponibile a consuntivo riconducibile all'esercizio 2013 (competenza) od alle gestioni di esercizi precedenti (residui attivi e passivi degli anni 2012 e precedenti).

Il risultato complessivo della gestione di cassa (quarta riga del prospetto) indica l'ammontare del differenziale che si è prodotto tra le riscossioni, comprensive della giacenza iniziale di cassa, ed i pagamenti effettuati durante l'intero anno finanziario 2013. Vengono distinti i movimenti di denaro dell'esercizio 2013 che si riferiscono alla gestione delle risorse (riscossioni e pagamenti di competenza), da quelli che costituiscono i residui dei precedenti esercizi (riscossioni e pagamenti in conto residui).

Un risultato attivo (Avanzo) della gestione di competenza (ultima riga del prospetto, colonna competenza), dimostra come l'Ente abbia accertato durante il 2013 un volume di entrate superiore all'ammontare totale delle spese impegnate determinando quindi un risparmio.

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA

ESERCIZIO 2013	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo iniziale di cassa	1.458.953,68	-	1.458.953,68
Riscossioni	270.231,22	2.556.207,58	2.826.438,80
Pagamenti	- 772.782,05	- 1.732.284,24	- 2.505.066,29
Risultato gestione di cassa (A)	956.402,85	823.923,34	1.780.326,19
Residui attivi	478.812,17	448.919,71	927.731,88
Residui passivi	- 1.189.869,08	- 1.344.442,00	- 2.534.311,08
Risultato gestione residui (B)	- 711.056,91	- 895.522,29	- 1.606.579,20
Avanzo/Disavanzo al 31/12 (A+B)	245.345,94	- 71.598,95	173.746,99

Il risultato della gestione finanziaria trova corrispondenza applicando i due seguenti metodi di calcolo:

PRIMO		
Fondo iniziale di cassa	1.458.953,68	A
Totale accertamenti e residui attivi riaccertati	3.754.170,68	B
Totale impegni e residui passivi riaccertati	5.039.377,37	C
Avanzo o disavanzo di amministrazione	173.746,99	A+B-C
SECONDO		
Minori spese di competenza	949.706,76	A
Minori entrate di competenza	809.465,71	B
<i>Saldo gestione competenza</i>	<i>140.241,05</i>	<i>C = (A-B)</i>
Minori residui passivi	102.149,02	D
Maggiori residui attivi	-	E
Minori residui attivi	68.646,11	F
<i>Saldo gestione residui</i>	<i>33.502,91</i>	<i>G = (D+E-F)</i>
<i>Avanzo non applicato</i>	<i>3,03</i>	<i>H</i>
Avanzo o disavanzo di amministrazione	173.746,99	I = (C+G+H)

- IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO -

La tabella riportata nella pagina mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dall'ente nell'ultimo quinquennio. I dati relativi al periodo 2009 / 2013 fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza più residui).

La visione simultanea di un arco di tempo così vasto permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del Comune. Queste notizie, seppur utili come primo approccio, sono insufficienti per individuare quali siano stati i diversi fattori che hanno contribuito a produrre il saldo finale. Infatti, un risultato positivo conseguito in un esercizio potrebbe derivare dalla somma di un disavanzo della gestione di competenza e di un avanzo della gestione dei residui, o viceversa. A parità di risultato quindi, due circostanze così diverse spostano il giudizio sulla gestione in direzioni diametralmente opposte. L'analisi dovrà necessariamente interessare anche le singole componenti del risultato finale: la gestione dei residui e la gestione della competenza.

Questo tipo di notizie non sono rilevabili in questo prospetto ma nei successivi, dove verranno analizzate separatamente le gestioni dei residui e della competenza. Il presente quadro può invece diventare un indicatore attendibile dello stato di salute generale delle finanze comunali e, soprattutto, indicare il margine di manovra di cui l'Ente può ancora disporre visto, in questa ottica, sotto forma di avanzo di amministrazione che eventualmente matura nel corso dei vari esercizi.

SVILUPPO GESTIONE GLOBALE (Competenza + Residuo)

GESTIONE GLOBALE	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo iniziale di cassa	2.395.095,49	1.526.147,19	1.453.454,17	1.832.582,03	1.458.953,68
Riscossioni	3.097.998,40	2.985.259,11	3.477.285,95	2.704.955,09	2.826.438,80
Pagamenti	- 3.966.946,70	- 3.057.952,13	- 3.098.158,09	- 3.078.583,44	- 2.505.066,29
Risultato gestione di cassa (A)	1.526.147,19	1.453.454,17	1.832.582,03	1.458.953,68	1.780.326,19
Residui attivi	574.763,67	1.192.763,00	703.818,64	817.689,50	927.731,88
Residui passivi	- 1.471.162,86	- 1.773.543,17	- 1.916.000,36	- 2.064.800,15	- 2.534.311,08
Risultato gestione residui (B)	- 896.399,19	- 580.780,17	- 1.212.181,72	- 1.247.110,65	- 1.606.579,20
Avanzo/Disav. al 31/12 (A+B)	629.748,00	872.674,00	620.400,31	211.843,03	173.746,99
Residui passivi perenti	-	-	-	-	-
Avanzo/Disavanzo disponibile	629.748,00	872.674,00	620.400,31	211.843,03	173.746,99

- LA GESTIONE DEI RESIDUI NEL QUINQUENNIO -

La successiva tabella riporta l'andamento del risultato riscontrato nella gestione dei residui nel quinquennio appena trascorso (2009 / 2013).

Analizzando la gestione dei residui è importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi. Questi due valori indicano la capacità e la rapidità con cui l'ente riesce a riscuotere i crediti (tasso di smaltimento dei residui attivi) o ad utilizzare pienamente, con la chiusura del procedimento amministrativo avvenuta con il pagamento del debito contratto, le somme impegnate (tasso di smaltimento dei residui passivi).

I possibili disavanzi che si verificano nella gestione dei residui sono generalmente prodotti dal venire meno di crediti (residui attivi) diventati prescritti, inesigibili, o dichiarati insussistenti.

A seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi da inserire nel Conto del Bilancio 2013 così come previsto dall'art. 228 del D. Lgs. 267/2000, sono stati stralciati crediti provenienti dal titolo 1° dell'entrata per € 68.646,11, di cui:

- € 29.749,00 per minori introiti i.m.u. sperimentale su immobili di proprietà comunale, operazione che trova giustificazione nella corrispondente eliminazione di residui passivi insussistenti al titolo 1° intervento 1010507;
- € 38.897,11 per rettifica ministeriale delle assegnazioni da federalismo municipale anno 2012;

Il risultato di amministrazione relativamente alla gestione dei residui del 2013, evidenziato nell'ultima riga della tabella, è da imputarsi quindi all'eliminazione di residui passivi ritenuti insussistenti e all'accertamento di minori residui attivi.

L'ultima riga riporta l'avanzo o il disavanzo della gestione dei residui.

SVILUPPO GESTIONE RESIDUI

GESTIONE RESIDUI	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo iniziale di cassa	2.395.095,49	1.526.147,19	1.453.454,17	1.832.582,03	1.458.953,68
Riscossioni	536.010,47	247.371,44	729.834,99	357.916,47	270.231,22
Pagamenti	- 1.759.451,86	- 929.740,41	- 1.171.429,89	- 1.017.170,94	- 772.782,05
Risultato gestione di cassa (A)	1.171.654,10	843.778,22	1.011.859,27	1.173.327,56	956.402,85
Residui attivi	154.447,77	432.610,82	535.140,66	348.669,66	478.812,17
Residui passivi	- 538.038,77	- 329.048,61	- 414.870,32	- 733.455,79	- 1.189.869,08
Risultato gestione residui (B)	- 383.591,00	103.562,21	120.270,34	- 384.786,13	- 711.056,91
Avanzo/Disav. al 31/12 (A+B)	788.063,10	947.340,43	1.132.129,61	788.541,43	245.345,94
Residui passivi perenti	-	-	-	-	-
Avanzo/Disavanzo disponibile	788.063,10	947.340,43	1.132.129,61	788.541,43	245.345,94
Avanzo/Dis. es. prec. applicato	- 392.660,00	- 488.748,00	- 864.554,00	- 620.374,00	- 211.840,00
Avanzo/Disavanzo disponibile	395.403,10	458.592,43	267.575,61	168.167,43	33.505,94

- LA GESTIONE DELLA COMPETENZA NEL QUINQUENNIO -

La pagina riporta l'andamento storico del risultato della gestione di competenza conseguito nel quinquennio 2009 / 2013. E' la tabella da cui si possono trarre le più importanti indicazioni sintetiche sull'andamento finanziario del Comune ricondotto ad una visione di medio periodo (andamento tendenziale). Infatti, è la gestione della competenza che permette di valutare come, e in quale misura, vengano utilizzate le risorse disponibili. Le valutazioni che si possono fare sull'evoluzione nel tempo degli avanzi o disavanzi di amministrazione devono naturalmente considerare la dimensione degli stessi rispetto al valore complessivo del bilancio dell'Ente (grandezza relativa).

Inoltre, la gestione della competenza 2013 può essere direttamente influenzata dai principi previsti dall'ordinamento finanziario e contabile. Infatti, i criteri generali di accertamento delle entrate (accertamento = credito) e di impegno delle spese di parte corrente (impegno = debito) possono condizionare direttamente la formazione del risultato della gestione. Pertanto, ad eccezione degli impegni di spesa che si riferiscono a procedure di acquisto in corso di espletamento, ogni altra prenotazione di impegno non finanziata da entrate a specifica destinazione produrrà economie di spesa.

Il risultato di amministrazione relativamente alla gestione di competenza 2013, evidenziato nell'ultima riga della tabella, è determinato anche da maggiori accertamenti di entrate rispetto alla loro previsione definitiva pari a € 192.140,74 (i più rilevanti riguardano: ICI pregressa € 4.121,83, Contributi dello Stato per finalità diverse € 186.412,17, Concessioni cimiteriali € 1.301,46).

Nell'ultima riga viene indicato l'andamento storico del risultato della gestione di competenza.

SVILUPPO GESTIONE COMPETENZA

GESTIONE COMPETENZA	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	2.561.987,93	2.737.887,67	2.747.450,96	2.347.038,62	2.556.207,58
Pagamenti	- 2.207.494,84	- 2.128.211,72	- 1.926.728,20	- 2.007.412,50	- 1.732.284,24
Risultato gestione di cassa (A)	354.493,09	609.675,95	820.722,76	339.626,12	823.923,34
Residui attivi	420.315,90	760.152,18	168.677,98	469.019,84	448.919,71
Residui passivi	- 933.124,09	- 1.444.494,56	- 1.501.130,04	- 1.331.344,36	- 1.344.442,00
Risultato gestione residui (B)	- 512.808,19	- 684.342,38	- 1.332.452,06	- 862.324,52	- 895.522,29
Avanzo/Disav. al 31/12 (A+B)	- 158.315,10	- 74.666,43	- 511.729,30	- 522.698,40	- 71.598,95
Residui passivi perenti	-	-	-	-	-
Avanzo/Disavanzo disponibile	- 158.315,10	- 74.666,43	- 511.729,30	- 522.698,40	- 71.598,95
Avanzo/Dis. es. prec. applicato	392.660,00	488.748,00	864.554,00	620.374,00	211.840,00
Avanzo/Disavanzo disponibile	234.344,90	414.081,57	352.824,70	97.675,60	140.241,05

BILANCIO DI COMPETENZA 2013

- SUDDIVISIONE DEL BILANCIO NELLE COMPONENTI -

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha già indicato come si è conclusa la gestione della competenza 2013, vista come la differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza dell'esercizio (risultato della gestione).

Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'Ente ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza precisare quale sia stata la destinazione delle risorse disponibili. Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di beni di consumo è infatti cosa ben diversa dall'utilizzarli per acquisire beni di uso durevole (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche.

La suddivisione del Bilancio di competenza nelle quattro componenti elementari permette, invece, di distinguere quante e quali risorse di bilancio siano destinate rispettivamente:

- al funzionamento dell'ente (bilancio di parte corrente);
- all'attivazione di interventi in c/capitale (bilancio investimenti);
- ad operazioni prive di contenuto economico (movimenti di fondi);
- ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'ente (partite di giro/servizi per conto di terzi).

Di norma, il bilancio corrente dovrebbe chiudersi in avanzo, il bilancio investimenti in pareggio o in avanzo, il bilancio dei movimenti di fondi e quello dei servizi per conto di terzi (partite di giro) in pareggio.

La tabella seguente indica i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle diverse componenti del Bilancio di competenza 2013. L'ultima colonna (risultato) precisa, inoltre, l'apporto della gestione corrente alla gestione in conto capitale.

Questo denota, oltre a una buona propensione dell'Ente all'investimento nella forma di autofinanziamento, la possibilità di inserire tra le spese correnti degli esercizi futuri i costi di ammortamento dei beni patrimoniali, così come previsto dal D. Lgs. 267/2000, senza dover aumentare la pressione tributaria.

RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA - 2013

BILANCI	ACCERTAMENTI	IMPEGNI	RISULTATO
Corrente	2.414.857,68	- 2.245.284,07	169.573,61
Investimenti	380.654,80	- 621.827,36	- 241.172,56
Movimento fondi	-	-	-
Servizi per conto di terzi	209.614,81	- 209.614,81	-
Totale	3.005.127,29	- 3.076.726,24	- 71.598,95

- IL BILANCIO CORRENTE: CONSIDERAZIONI GENERALI -

Il Comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento destinate all'acquisto di beni e servizi, al pagamento degli oneri del personale, al rimborso delle annualità in scadenza (quota interesse e capitale) dei mutui in ammortamento. Sono questi, i costi di gestione che costituiscono le uscite del bilancio corrente, distinte contabilmente secondo l'analisi funzionale.

Naturalmente le spese correnti devono essere dimensionate alle risorse disponibili, rappresentate dalle entrate tributarie, dai trasferimenti e dalle entrate extratributarie.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza. Solo in specifici casi, le risorse di parte corrente possono essere incrementate da ulteriori entrate di natura straordinaria, destinate di regola a finanziare gli investimenti.

E' il caso dell'utilizzo dell'eventuale Avanzo di amministrazione che, secondo l'articolo 187 del D. Lgs. 267/2000, può essere impiegato:

- a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili e per l'estinzione anticipata di prestiti;
- c) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento;
- d) per il finanziamento di spese di investimento.

L'avanzo di amministrazione 2012, di € 211.843,03 è stato applicato al Bilancio di previsione 2013 per l'importo di € 211.840,00 ed è stato utilizzato, in considerazione dell'insussistenza di debiti fuori bilancio, interamente al finanziamento di spese in conto capitale come riportato nel seguente prospetto:

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2012					
DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE					
N.	DEL	AVANZO	INTERVENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
21	26/11/2013	€ 211.840,00	2040201	Acquisizione di beni immobili	€ 60.000,00
"	"	"	2080101	Acquisizione di beni immobili	€ 151.840,00
"	"	"	"	Spese correnti	€ -
TOTALE		€ 211.840,00	TOTALE AVANZO APPLICATO		€ 211.840,00

Nella stessa ottica, "i proventi delle concessioni e delle sanzioni della legge 28 gennaio 1977, n. 10 possono essere destinati, nei limiti stabiliti dalla legge, a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale".

L'amministrazione comunale, già da alcuni anni, riesce a finanziare completamente le manutenzioni ordinarie con le risorse di parte corrente permettendo, quindi, la naturale destinazione dei proventi delle concessioni edilizie e le relative sanzioni al finanziamento degli investimenti.

Il prospetto riportato nella pagina seguente evidenzia il consuntivo della gestione corrente di competenza evidenziando il risultato finale di Avanzo (eccedenza di risorse rispetto agli impieghi).

- IL BILANCIO CORRENTE -

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del Consuntivo corrente 2013, relativamente alla sola gestione di competenza. Le risorse riportate vengono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte corrente, alle spese di natura ordinaria.

ENTRATE: ACCERTAMENTI COMPETENZA	PARZIALE	TOTALE	%
Titolo I: Tributarie		1.571.779,77	65,1
Titolo II: Trasferimenti dello Stato-Regione-Enti		450.011,25	18,6
Titolo III: Extratributarie		393.066,66	16,3
Entrate straordinarie			
Avanzo applicato a bilancio corrente	-		
Introiti L.10/77 destinati a manutenzione ordinaria	-		
Mutui passivi a copertura disavanzi	-		
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione	-		
Risorse straordinarie	-	-	
Totale entrate bilancio corrente		2.414.857,68	100,0
SPESE: IMPEGNI DI COMPETENZA	PARZIALE	TOTALE	%
Titolo I: Correnti	-	2.131.447,56	94,9
Titolo II: Rimborso prestiti	113.836,51		
Anticipazioni di cassa	-		
Uscite titolo III nette	113.836,51	113.836,51	5,1
Uscite straordinarie			
Disavanzo applicato al bilancio	-	-	
Totale uscite di bilancio corrente		2.245.284,07	100,0
RISULTATO BILANCIO CORRENTE DI COMPETENZA		TOTALE	
Totale entrate correnti		2.414.857,68	+
Totale uscite correnti		2.245.284,07	-
Risultato bilancio corrente		169.573,61	=

- IL BILANCIO INVESTIMENTI: CONSIDERAZIONI GENERALI -

Gli investimenti sono destinati ad assicurare un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo un'efficace erogazione di servizi. Le entrate destinate ad investimento sono costituite dalle alienazioni di beni, dai contributi in c/capitale e dai mutui passivi.

Mentre le prime due risorse non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito incide sul bilancio gestionale per l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza nell'esercizio dovranno venire finanziate con una riduzione della spesa corrente o, in alternativa, con una possibile espansione della pressione tributaria o fiscale.

Oltre alle fonti tipiche descritte, gli investimenti possono venire finanziati con l'eccedenza di risorse accumulate nella parte corrente del bilancio (situazione economica attiva), in alternativa, mediante i risparmi di risorse accumulati negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione) che, come già in precedenza espresso, è stato applicato per € 211.840,00.

Anche in questo caso il Testo unico sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. 267/2000, art. 199) individua con precisione le fonti di finanziamento ammissibili stabilendo che, per l'attivazione degli investimenti, gli enti locali possono utilizzare:

- entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote "capitale" di ammortamento dei prestiti;
- entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;

- d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) avanzo di amministrazione;
- f) mutui passivi;
- g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

Le uscite comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali, e di ogni altro intervento in c/capitale gestito dal Comune. Per garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in c/capitale vengono depurate dai movimenti di risorse finanziarie (riscossione di crediti), che per l'anno 2013 non sono state movimentate.

Per quanto concerne il risultato finale (differenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa), di norma, esso termina in pareggio. L'eccezione si verifica quando si procede a finanziare gli investimenti con un'eccedenza di risorse correnti (risparmio). In questo caso il bilancio investimenti indicherà un disavanzo mentre il bilancio corrente un avanzo, almeno della stessa entità.

- IL BILANCIO INVESTIMENTI -

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti 2013, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte investimenti, gli interventi in conto capitale. Un eventuale sbilanciamento (disavanzo) denota l'avvenuto finanziamento degli investimenti con risorse di parte corrente.

ENTRATE: ACCERTAMENTI COMPETENZA	PARZIALE	TOTALE	%
Titolo IV: Alienazione beni, trasferimento capitali	380.654,80		
Riscossione crediti	-		
Introiti L.10/77 destinati a manut. ordinaria	-		
Alienaz. patrimonio per riequilibrio gestione	-		
Risorse Titolo IV nette	380.654,80	380.654,80	64,2
Titolo V: Accensione di prestiti	-		
Anticipazioni di cassa	-		
Mutui a copertura disavanzo	-		
Risorse Titolo V nette	-	-	0,0
Avanzo applicato a bilancio per investimenti		211.840,00	35,8
Totale entrate bilancio investimenti		592.494,80	100,0
SPESE: IMPEGNI DI COMPETENZA	PARZIALE	TOTALE	%
Titolo II: In conto capitale	621.827,36		
Concessione crediti	-		
Uscite titolo II nette	621.827,36	621.827,36	100,0
Totale spese bilancio investimenti		621.827,36	100,0
RISULTATO BILANCIO INVESTIMENTI DI COMPETENZA		TOTALE	
Totale entrate investimenti		592.494,80	+
Totale spese investimenti		621.827,36	-
Risultato bilancio investimenti		- 29.332,56	=

- I MOVIMENTI DI FONDI -

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi di consumo (bilancio corrente), o di beni ad uso durevole (bilancio di parte investimento).

Si producono abitualmente anche movimenti di pura natura finanziaria quali le concessioni, i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa.

Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse dell'amministrazione e quindi rendono poco agevole l'interpretazione del bilancio.

E' per questo motivo che detti importi vengono separati dalle altre poste riportate nel bilancio corrente o di investimenti per essere raggruppati separatamente.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2013 non si è ricorsi all'istituto dell'anticipazione di cassa calcolato in base all'art. 222 del D. Lgs. 267/2000 e previsto in € 500.000,00.

Il successivo quadro contiene il consuntivo dei movimenti di fondi che, di norma, riporta un pareggio tra le entrate accertate e le uscite impegnate (gestione della sola competenza).

ENTRATE: ACCERTAMENTI COMPETENZA	PARZIALE	TOTALE	%
Dal Titolo IV: Riscossione di crediti		-	0,0
Dal Titolo V: Anticipazioni di cassa		-	0,0
Totale entrate movimento di fondi		-	0,0
SPESE: IMPEGNI DI COMPETENZA	PARZIALE	TOTALE	%
Titolo II: Concessione di crediti		-	0,0
Titolo III: Anticipazioni di cassa		-	0,0
Totale spese movimento di fondi		-	0,0
RISULTATO MOVIMENTO DI FONDI DI COMPETENZA		TOTALE	
Totale entrate movimento di fondi		-	+
Totale spese movimento di fondi		-	-
Risultato bilancio movimento di fondi		-	=

- I SERVIZI PER CONTO DI TERZI -

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi che, nel precedente ordinamento finanziario e contabile, assumevano la denominazione di "partite di giro". Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del Comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente per conto di soggetti esterni.

Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'Ente in qualità di "sostituto d'imposta". In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi (partite di giro) all'atto dell'erogazione dello stipendio (trattenuta per conto dello Stato) ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo).

Il prospetto contiene il consuntivo 2013 dei servizi per conto di terzi (partite di giro) che, di regola, riporta un pareggio sia a preventivo che a consuntivo. In quest'ultimo caso gli accertamenti di entrata corrispondono agli impegni di spesa.

ENTRATE: ACCERTAMENTI COMPETENZA	PARZIALE	TOTALE	%
Titolo VI: Servizi per conto di terzi		209.614,81	0,0
Totale entrate servizi per conto di terzi		209.614,81	0,0
SPESE: IMPEGNI DI COMPETENZA	PARZIALE	TOTALE	%
Titolo IV: Servizi per conto di terzi		209.614,81	0,0
Totale spese servizi per conto di terzi		209.614,81	0,0
RISULTATO MOVIMENTO DI FONDI DI COMPETENZA		TOTALE	
Totale entrate servizi per conto di terzi		209.614,81	+
Totale spese servizi per conto di terzi		209.614,81	-
Risultato bilancio servizi per conto di terzi		-	=

SISTEMA DEGLI INDICATORI

- I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE -

L'intera architettura contabile del bilancio di previsione comunale trova fondamento sul preciso rispetto di due principi semplici e dal significato univoco. Queste regole generali, contenute nel nuovo ordinamento finanziario e contabile, riaffermano che "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo e viene redatto nel rispetto dei principi di veridicità ed attendibilità" (D. Lgs. 267/2000, art. 162).

L'affermazione di principio è particolarmente chiara e di conseguenza pure le scelte di gestione dovranno essere altrettanto coerenti. E' evidente che una cosa è "la previsione iniziale", altro sono i risultati finali della gestione (rendiconto). Deliberare il bilancio in pareggio non significa avere la certezza che l'esercizio terminerà in pareggio o in utile (avanzo di gestione). Errate previsioni o il verificarsi di eventi straordinari possono determinare l'insorgere di disavanzi anche di importo consistente.

Fenomeni come il volume eccessivo dei residui attivi, il ricorso massiccio all'anticipazione di tesoreria, la presenza di consistenti debiti fuori bilancio non finanziati, l'eccessiva incidenza della spesa del personale o dell'indebitamento, possono diventare elementi di un più vasto malessere finanziario: il deficit strutturale.

Il legislatore, sensibile al crescente fenomeno del dissesto finanziario degli enti pubblici, ha stabilito alcune norme che riducono, in circostanze estreme, il livello di autonomia del Comune introducendo rigidi controlli sull'operato delle amministrazioni. Il livello di autogoverno dell'Ente viene quindi condizionato dalla capacità della struttura di operare con un sufficiente grado di economicità e con il rispetto sostanziale dei vincoli di equilibrio finanziario.

Infatti, a decorrere dal primo gennaio 1994, esclusivamente gli enti locali che si trovano in situazione strutturalmente deficitaria sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni di personale e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Secondo la normativa vigente, sono da considerarsi in situazione strutturalmente deficitaria:

- a) gli enti locali che abbiano dichiarato il dissesto;
- b) gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio rilevabili da un'apposita tabella da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Il Comune è quindi sottoposto ai controlli centrali a decorrere dal giorno seguente alla deliberazione di approvazione del Conto Consuntivo nel quale venga evidenziato il superamento dei limiti stabiliti da un'opportuna batteria di indici approvati con decreto ministeriale.

Pertanto, questi principi hanno portato il legislatore ad introdurre i parametri standard per la definizione degli enti posti in condizioni strutturalmente deficitarie. La finalità attribuita a questi indicatori è evidente: verificare se il Comune si trovi in una situazione finanziaria tale da intravedere la possibilità futura del dissesto.

I parametri considerati dal legislatore (*Decreto Ministero dell'Interno 18.02.2013*) sono i seguenti:

1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	☐ SI ☒
	Risultato contabile di gestione	+ - 71.598,95
	Avanzo di amministrazione utilizzato per spese d'investimento	+ 211.840,00
	Totale	= 140.241,05 5,81%
	Entrate correnti accertate	2.414.857,68
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	☐ SI ☒
	Totale entrate tributarie di competenza da riportare	+ 217.004,12
	Fondo sperimentale di riequilibrio - fondo di solidarietà di competenza da riportare	- - 43.925,24
	Totale entrate extratributarie di competenza da riportare	+ 52.879,24
	Totale	= 225.958,12
	Totale entrate tributarie di competenza accertate	+ 1.571.779,77 20,17%
	accertamenti fondo sperimentale di riequilibrio - fondo di solidarietà	- - 844.301,26
	Totale entrate extratributarie di competenza accertate	+ 393.066,66
	Totale	= 1.120.545,17
3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	☐ SI ☒
	Totale entrate tributarie in conto residui da riportare	+ 101.682,50
	Fondo sperimentale di riequilibrio - fondo di solidarietà in conto residui da riportare	- -
	Totale entrate extratributarie in conto residui da riportare	+ 37.848,73
	Totale	= 139.531,23
	Totale entrate tributarie di competenza accertate	+ 1.571.779,77 12,45%
	accertamenti fondo sperimentale di riequilibrio - fondo di solidarietà	- - 844.301,66
	Totale entrate extratributarie di competenza accertate	+ 393.066,66
	Totale	= 1.120.544,77
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	☐ SI ☒
	Totale residui da riportare (competenza + residui) spese correnti titolo 1°	813.348,19 38,16%
	Totale spese correnti impegnate	2.131.447,56
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	☐ SI ☒
	Procedimenti di esecuzione forzata	- 0,00%
	Totale spese correnti impegnate	2.131.447,56
6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	☐ SI ☒
	Spese per il personale	674.230,77
	Contributi regionali o di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale	-
	Totale spese per il personale	674.230,77 27,92%
	Entrate correnti accertate	+ 2.414.857,68
	Contributi regionali o di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale	-
	Totale entrate correnti accertate	= 2.414.857,68
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall' 1 gennaio 2012;	☐ SI ☒
	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni	682.813,21 28,28%
	Entrate correnti accertate	2.414.857,68
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all' 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	☐ SI ☒
	Debiti fuori bilancio	- 0,00%
	Entrate correnti accertate	2.414.857,68
9)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	☐ SI ☒
	Anticipazioni di tesoreria non rimborsate	- 0,00%
	Entrate correnti accertate	2.414.857,68
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 195 tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall' 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;	☐ SI ☒
	Alienazione di beni patrimoniali destinate al ripiano di squilibri	-
	Avanzo di amministrazione destinato al ripiano di squilibri	-
	Totale entrate per ripiano di squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia	- 0,00%
	Totale spese correnti impegnate	2.131.447,56

Il sistema degli indicatori di deficit strutturale è finalizzato ad ottenere un criterio di valutazione del "grado di solvibilità" del Comune a fine esercizio. Questi indici male si prestano a fornire valutazioni sui valori finanziari espressi dal Bilancio di previsione. A questa funzione più sofisticata sono preposti invece gli indicatori finanziari che costituiscono invece una valida base per analizzare lo stato generale di salute del Comune al momento dell'adozione delle scelte di politica di bilancio, come a consuntivo chiuso.

- GLI INDICATORI FINANZIARI -

La batteria di indicatori di deficit strutturale, riportata nel precedente capitolo, non esaurisce il campo di analisi del bilancio con l'impiego di indici di natura finanziaria. Quella categoria, composta esclusivamente da indicatori imposti dall'autorità centrale, era destinata a verificare il livello di solidità generale dell'Ente. L'obiettivo era quello di attivare, qualora ne ricorressero i presupposti, una riduzione dell'autonomia comunale con l'introduzione di rigidi sistemi di controllo dell'evoluzione della spesa.

Altri tipi di indicatori, costituiti da rapporti tra valori finanziari e fisici (esempio: spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio: grado di autonomia tributaria), tendono ad analizzare aspetti diversi della vita dell'Ente. Questi parametri, individuati in modo autonomo dal Comune, forniscono interessanti informazioni sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'Ente con gli analoghi valori che si riscontrano in Comuni di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale.

Per comodità di lettura, questi indicatori possono essere raggruppati in sei distinte categorie denominate rispettivamente:

- grado di autonomia dell'Ente;
- pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite;
- grado di rigidità del bilancio;
- grado di rigidità del bilancio pro-capite;
- costo del personale;
- propensione agli investimenti.

GRADO DI AUTONOMIA

Rappresenta un indice della capacità dell'Ente a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di tale importo totale, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dal Comune. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti costituiscono, invece, le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

N.	DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICI
1	Grado di autonomia finanziaria	Entrate tributarie + extratributarie	1.964.846,43	81,36%
		Entrate correnti	2.414.857,68	
2	Grado di autonomia tributaria	Entrate tributarie	1.571.779,77	65,09%
		Entrate correnti	2.414.857,68	
3	Grado di dipendenza erariale	Trasferimenti correnti dello Stato	444.704,25	18,42%
		Entrate correnti	2.414.857,68	
4	Incidenza delle entrate tributarie su entrate proprie	Entrate tributarie	1.571.779,77	80,00%
		Entrate tributarie + extratributarie	1.964.846,43	
5	Incidenza delle entrate extra tributarie su entrate proprie	Entrate extratributarie	393.066,66	20,00%
		Entrate tributarie + extratributarie	1.964.846,43	

PRESSIONE FISCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

E' importante conoscere quale è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, è interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente dallo Stato e restituite (in un secondo tempo) indirettamente alla collettività locale, sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (trasferimenti destinati al funzionamento).

N.	DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICI
6	Pressione delle entrate proprie pro - capite	Entrate tributarie + extratributarie	1.964.846,43	431,08
		Abitanti	4.558	
7	Pressione tributaria pro - capite	Entrate tributarie	1.571.779,77	344,84
		Abitanti	4.558	
8	Trasferimenti erariali pro - capite	Trasferimenti correnti dello Stato	444.704,25	97,57
		Abitanti	4.558	

GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non sia già prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove scelte o iniziative economico/finanziarie.

N.	DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICI
9	Grado di rigidità strutturale	Spese per il personale + rimborso mutui	749.793,21	31,05%
		Entrate correnti	2.414.857,68	
10	Grado di rigidità per costo del personale	Spese per il personale	595.948,37	24,68%
		Entrate correnti	2.414.857,68	
11	Grado di rigidità per indebitamento	Rimborso mutui	153.844,84	6,37%
		Entrate correnti	2.414.857,68	

GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO PRO CAPITE

I principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale e il livello d'indebitamento. Questi fattori individuano, in termini negativi, il riflesso sul Bilancio delle scelte strutturali adottate dal Comune.

N.	DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICI
12	Rigidità strutturale pro - capite	Spese personale + rimborso mutui	749.793,21	164,50
		Abitanti	4.558	
13	Costo del personale pro - capite	Spese personale	595.948,37	130,75
		Abitanti	4.558	
14	Indebitamento pro - capite	Rimborso mutui	153.844,84	33,75
		Abitanti	4.558	

COSTO DEL PERSONALE

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzativa nella quale l'onere del personale assume, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro-capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

N.	DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICI
15	Incidenza del costo del personale su spesa corrente	Spese per il personale	595.948,37	26,54%
		Spese correnti	2.245.284,07	
16	Costo medio del personale	Spese per il personale	595.948,37	35.055,79
		Dipendenti	17	

PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI

Questi indicatori assumono un'elevata importanza solo a consuntivo. Nel Bilancio di previsione gli stessi possono comunque denotare la propensione dell'amministrazione ad attuare una marcata politica di investimento.

N.	DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICI
17	Propensione all'investimento	Investimenti	621.827,36	21,69%
		Spese correnti + investimenti	2.867.111,43	
18	Investimenti pro - capite	Investimenti	621.827,36	136,43
		Abitanti	4.558	

ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: NEL QUINQUENNIO

N°	DENOMINAZIONE	2009	2010	2011	2012	2013
1	Grado di autonomia finanziaria	67,20%	66,77%	98,15%	98,93%	81,36%
2	Grado di autonomia tributaria	55,77%	55,76%	82,78%	82,72%	65,09%
3	Grado di dipendenza erariale	32,71%	33,02%	1,41%	0,91%	18,42%
4	Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	83,00%	83,51%	84,33%	83,62%	80,00%
5	Incidenza entrate extratrib. su entrate proprie	17,00%	16,49%	15,67%	16,38%	20,00%
6	Pressione delle entrate proprie pro capite	354,73	376,19	498,13	461,16	431,08
7	Pressione tributaria pro capite	294,43	314,14	420,09	385,61	344,84
8	Trasferimenti erariali pro capite	172,69	186,03	7,14	4,24	97,57
9	Grado di rigidità strutturale	33,75%	31,00%	33,70%	35,45%	31,05%
10	Grado di rigidità per costo personale	26,75%	24,48%	26,40%	28,15%	24,68%
11	Grado di rigidità per indebitamento	7,00%	6,53%	7,30%	7,30%	6,37%
12	Rigidità strutturale pro capite	178,18	174,68	171,02	165,25	164,50
13	Costo del personale pro capite	141,21	137,92	133,99	131,23	130,75
14	Indebitamento pro capite	36,96	36,76	37,03	34,02	33,75
15	Incidenza costo personale su spesa corrente	29,75%	28,59%	32,40%	29,93%	26,54%
16	Costo medio del personale	34.248,21	35.421,79	34.167,37	35.301,84	35.055,79
17	Propensione all'investimento	24,61%	32,84%	40,28%	35,28%	21,69%
18	Investimenti pro capite	154,97	235,86	278,96	239,00	136,43

ENTRATE

- IL RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI -

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazione di beni e contributi in C/capitale, accensione di prestiti ed, infine, da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come le partite di giro (servizi per conto di terzi).

Le entrate di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite e successivamente utilizzate nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

L'Ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione che gli garantiscono un margine di manovra nel versante delle entrate.

E' per questo che ai Comuni la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, assicurando altresì potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe (D. Lgs. 267/2000, art. 149).

Il successivo quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza suddivise per titoli e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza evidenziando lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, il grado di realizzo di queste ultime quale rapporto percentuale con gli accertamenti. Tutti gli importi sono espressi in euro; l'ultima colonna, invece, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO ENTRATE 2013

C.	DESCRIZIONE	PREV. INIZ.	SCOST.	PREV. DEF.	% R.	ACCERT.	%
1	Tributarie	1.990.452,00	- 183.873,00	1.806.579,00	87,00	1.571.779,77	52,30
2	Trasferimenti correnti	19.578,00	244.022,00	263.600,00	170,72	450.011,25	14,97
3	Extratributarie	407.459,00	46.955,00	454.414,00	86,50	393.066,66	13,08
4	Trasferimenti di capitale	350.000,00	70.000,00	420.000,00	90,63	380.654,80	12,67
5	Accensione di prestiti	500.000,00	-	500.000,00	-	-	0,00
6	Servizi conto terzi	370.000,00	-	370.000,00	56,65	209.614,81	6,98
	Avanzo di amm.ne	-	211.840,00	211.840,00	-	-	0,00
	TOTALE	3.637.489,00	388.944,00	4.026.433,00	74,63	3.005.127,29	100,00

RIEPILOGO ENTRATE NEL QUINQUIENNIO

C.	DESCRIZIONE	2009	2010	2011	2012	2013
1	Tributarie	1.356.727,51	1.452.292,24	1.928.233,46	1.763.391,14	1.571.779,77
2	Trasferimenti correnti	797.904,64	865.489,78	42.997,54	22.730,00	450.011,25
3	Extratributarie	277.883,33	286.832,62	358.187,74	345.509,62	393.066,66
4	Trasferimenti di capitale	310.779,91	640.858,75	337.658,03	443.510,72	380.654,80
5	Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
6	Servizi conto terzi	239.008,44	252.566,46	249.052,17	240.916,98	209.614,81
	TOTALE	2.982.303,83	3.498.039,85	2.916.128,94	2.816.058,46	3.005.127,29

- LE ENTRATE TRIBUTARIE -

Le risorse del titolo primo sono costituite dalle entrate tributarie. Appartengono a questo aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Le imposte principali sono l'imposta municipale unica (I.M.U.) sperimentale, l'imposta comunale sulla pubblicità.

Nel versante delle tasse, sono rilevanti la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP).

La categoria residuale presente nelle entrate tributarie è denominata "Tributi speciali e altre entrate tributarie proprie". Nel campo di questi tributi sono rilevanti le entrate da fondo sperimentale di riequilibrio ed i diritti sulle pubbliche affissioni.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del titolo 1°, suddivise nelle singole categorie, e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza, lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, il grado di realizzo di queste ultime quale raffronto percentuale con gli accertamenti. Gli importi sono espressi in euro tranne l'ultima colonna, dove i valori monetari sono stati trasformati in valori percentuali, che indica l'importanza delle singole voci sul totale generale delle entrate di natura tributaria.

ENTRATE TITOLO 1° 2013

C.	DESCRIZIONE	PREV. INIZ.	SCOST.	PREV. DEF.	% R.	ACCERT.	%
1	Imposte	1.064.338,00	- 113.060,00	951.278,00	75,51	718.282,89	45,70
2	Tasse	478.580,00	- 468.580,00	10.000,00	85,75	8.574,62	0,55
3	Tributi speciali	447.534,00	397.767,00	845.301,00	99,96	844.922,26	53,76
	TOTALE	1.990.452,00	- 183.873,00	1.806.579,00	87,00	1.571.779,77	100,00

ENTRATE TITOLO 1° NEL QUINQUENNIO

C.	DESCRIZIONE	2009	2010	2011	2012	2013
1	Imposte	1.038.041,50	1.111.959,31	1.296.117,57	1.171.364,68	718.282,89
2	Tasse	317.969,81	339.810,13	11.218,66	10.728,43	8.574,62
3	Tributi speciali ed altri	716,20	522,80	620.897,23	581.298,03	844.922,26
	TOTALE	1.356.727,51	1.452.292,24	1.928.233,46	1.763.391,14	1.571.779,77

La categoria delle imposte rappresenta il 45,70% delle entrate tributarie.

Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva, sopra evidenziato, è dovuto a:

- maggiori entrate nella risorse I.C.I.;
- minori entrate nella risorsa imposta di pubblicità;
- minori entrate nella risorsa I.M.U. sperimentale.

La percentuale del 75,51% sottolinea il grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

All'interno della categoria, l'imposta municipale unica (I.M.U.) sperimentale è sicuramente la voce più importante: la previsione iniziale di € 1.019.338,00 è stata ridotta in fase di assestamento generale di bilancio ad € 763.368,00 ed accertata a fine anno in € 527.454,78.

Lo scostamento è dovuto alle ben note incertezze politiche in merito al pagamento dell'imposta sulla prima casa e trova compensazione nella maggiore entrata registrata nei trasferimenti statali.

L'accertamento realizzato in questa categoria nell'anno 2013 risulta essere il più basso del quinquennio.

La categoria delle tasse rappresenta lo 0,55% del totale delle entrate tributarie.

Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva, sopra evidenziato, è dovuto a:

- maggiori entrate nella risorse tassa occupazione spazi ed aree pubbliche;
- minori entrate nella risorsa TARES.

La tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche è l'unica risorsa della categoria in quanto, nel corso dell'esercizio, si è confermato l'incarico di gestione dei rifiuti, (entrate e spese), alla società partecipata ETRA S.p.A.

La percentuale dell' 85,75% sottolinea il grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

L'accertamento realizzato nel 2013 è il più basso del triennio 2011-2013 e si scosta dalla media del biennio 2009-2010 per l'assenza della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

La categoria dei tributi speciali rappresenta il 53,76% del totale delle entrate tributarie.

Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva, sopra evidenziata, è dovuto a maggiori entrate nella risorsa fondo di solidarietà comunale nell'anno 2013.

La percentuale del 99,96% sottolinea il grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

L'accertamento realizzato nel 2013, per effetto della manovre fiscali del Governo, risulta essere il più alto del quinquennio.

- I TRASFERIMENTI CORRENTI -

Le entrate del titolo secondo provengono dai contributi e dai trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Nella logica del legislatore, "i trasferimenti erariali devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri obiettivi che tengono conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tiene conto degli squilibri della fiscalità locale" (D. Lgs. 267/2000, art. 149/5).

Naturalmente anche la Regione interviene nella gestione corrente dell'Ente privilegiando, con contribuzioni, le attività locali ritenute compatibili con i piani regionali di intervento. Infatti, nell'ottica del legislatore, "le Regioni concorrono al finanziamento degli enti locali per la realizzazione del piano regionale di sviluppo assicurando la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate" (D. Lgs. 267/2000, art. 149/12).

In misura sussidiaria rispetto a questi interventi principali, altri enti possono concorrere in varia misura all'attività comunale finanziandone gli interventi. E' il caso tipico della Provincia o di altri enti che agiscono nel territorio con finalità pubbliche.

Il prospetto riporta le entrate del titolo 2° suddivise nelle categorie di appartenenza e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza, lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, il grado di realizzo di queste ultime quale raffronto percentuale con gli accertamenti. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale delle entrate da trasferimenti correnti.

ENTRATE TITOLO 2° 2013

C.	DESCRIZIONE	PREV. INIZ.	SCOST.	PREV. DEF.	% R.	ACCERT.	%
1	Trasf. Corr. Stato	16.578,00	241.715,00	258.293,00	172,17	444.704,25	98,82
2	Trasf. Corr. Regione	2.000,00	457,00	2.457,00	100,00	2.457,00	0,55
3	Contr. Reg. funz. del.	-	-	-	-	-	0,00
4	Contr. Comunitari	-	-	-	-	-	0,00
5	Contr. altri enti pub.	1.000,00	1.850,00	2.850,00	100,00	2.850,00	0,63
	TOTALE	19.578,00	244.022,00	263.600,00	170,72	450.011,25	100,00

ENTRATE TITOLO 2° NEL QUINQUENNIO

C.	DESCRIZIONE	2009	2010	2011	2012	2013
1	Trasf. Correnti Stato	795.734,52	860.008,87	32.779,03	19.380,23	444.704,25
2	Trasf. Correnti Regione	1.237,88	2.422,38	-	1.600,00	2.457,00
3	Contr. Regione funz. Del.	-	-	-	-	-
4	Contr. Comunitari e intern.	-	-	-	-	-
5	Contributi altri enti pubblici	932,24	3.058,53	10.218,51	1.749,77	2.850,00
	TOTALE	797.904,64	865.489,78	42.997,54	22.730,00	450.011,25

La categoria dei trasferimenti statali rappresenta il 98,82% delle entrate per trasferimenti correnti.

Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva, sopra evidenziato, è dovuto a maggiori trasferimenti correnti dello Stato.

Oltre al contributo sviluppo investimenti, vincolato alla scadenza dei mutui assistiti da contributo statale, tra i trasferimenti correnti dello Stato, si registrano quelli assegnati per compensare i minori introiti IMU.

La percentuale del 172,17% evidenzia i maggiori trasferimenti assegnati rispetto alla previsione definitiva come del resto già riportato nel commento delle imposte.

L'andamento di questa categoria, particolarmente discontinuo, è dato dalle decisioni assunte dallo Stato in materia di trasferimenti agli Enti locali di anno in anno approvate con le leggi finanziarie.

La categoria dei trasferimenti regionali rappresenta lo 0,55% del totale delle entrate per trasferimenti correnti.

Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva, sopra evidenziato, è dovuto a maggiori trasferimenti correnti della Regione.

La percentuale del 100,00% sottolinea il grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

Anche per questa categoria l'andamento del quinquennio si presenta discontinuo.

La categoria dei trasferimenti da altri enti pubblici rappresenta lo 0,63% del totale delle entrate per trasferimenti correnti.

Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva, sopra evidenziato, è dovuto a maggiori trasferimenti correnti da parte della Provincia di Padova.

La percentuale del 100,00% sottolinea il grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

L'andamento delle entrate di questa categoria si presenta discontinuo e non paragonabile.

- LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE -

Le risorse finanziarie del titolo terzo sono costituite da entrate extratributarie. Appartengono a questo gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni comunali, gli interessi su anticipazioni e crediti, gli utili netti, i dividendi di aziende ed altre poste residuali.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perché comprende tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali e servizi a domanda individuale.

Tutti gli aspetti giuridici ed economici che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, vengono sviluppati nei capitoli che trattano i servizi erogati alla collettività.

I proventi dei beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori dei beni del patrimonio disponibile concessi in locazione.

Il prospetto riporta le entrate del titolo 3° suddivise nelle singole categorie e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza evidenziando lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, ed il grado di realizzo di queste ultime quale raffronto percentuale con gli accertamenti. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna contiene i valori monetari espressi in dati percentuali.

ENTRATE TITOLO 3° 2013

C.	DESCRIZIONE	PREV. INIZ.	SCOST.	PREV. DEF.	% R.	ACCERT.	%
1	Proventi servizi pub.	183.229,00	6.500,00	189.729,00	77,37	146.786,58	37,34
2	Proventi beni ente	151.820,00	24.285,00	176.105,00	99,46	175.148,06	44,56
3	Interessi su ant.e cr.	1.000,00	-	1.000,00	106,57	1.065,65	0,27
4	Utili netti az. e divid.	-	-	-	-	-	-
5	Proventi diversi	71.410,00	16.170,00	87.580,00	80,00	70.066,37	17,83
	TOTALE	407.459,00	46.955,00	454.414,00	86,50	393.066,66	100,00

ENTRATE TITOLO 3° NEL QUINQUENNIO

C.	DESCRIZIONE	2009	2010	2011	2012	2013
1	Proventi servizi pub.	127.227,17	138.167,26	147.998,81	148.206,88	146.786,58
2	Proventi beni ente	107.492,60	99.097,07	167.261,10	134.669,49	175.148,06
3	Interessi su anticip. e crediti	1.479,57	1.170,12	1.746,96	944,04	1.065,65
4	Utili netti aziende, dividendi	-	-	-	-	-
5	Proventi diversi	41.683,99	48.398,17	41.180,87	61.689,21	70.066,37
	TOTALE	277.883,33	286.832,62	358.187,74	345.509,62	393.066,66

La categoria proventi dei servizi pubblici rappresenta il 37,34% delle entrate extratributarie. Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva è dovuto a:

- maggiori entrate nelle risorse: "diritti di notifica atti", "sanzioni amministrative violazione regolamenti, ordinanze, norme di legge" e "diritti di servizi cimiteriali".

La percentuale del 77,37% sottolinea il grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

L'accertamento realizzato nell'anno 2013 è in linea con quelli dell'ultimo triennio.

La categoria dei proventi dei beni dell'Ente rappresenta il 44,56% delle entrate extratributarie. Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva è dovuto a:

- maggiori entrate nelle risorse: "fitti alloggi comunali", "proventi concessione rete gas" e "proventi cessione energia elettrica";

La percentuale del 99,46% evidenzia il grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

L'accertamento realizzato nell'anno 2013 è il più alto del quinquennio.

La categoria degli interessi su anticipazioni e crediti rappresenta lo 0,27% delle entrate extratributarie.

La previsione iniziale è stata confermata in fase di assestamento generale di bilancio.

La percentuale del 106,57% sottolinea le maggiori entrate accertate rispetto alla previsione.

L'accertamento realizzato nell'anno 2013 sono leggermente superiori a quelli dell'anno precedente.

La categoria dei proventi diversi rappresenta il 17,83% delle entrate extratributarie. Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva è dovuto a maggiori entrate nelle risorse: "rimborso danni incidenti stradali" e "rimborsi diversi". La percentuale dell' 80,00% sottolinea il buon grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione. L'accertamento realizzato nell'anno 2013 è il maggiore del quinquennio.

- TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI -

Il titolo quarto dell'entrata contiene poste di varia natura e destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale, le riscossioni di crediti.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'Ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività dev'essere prontamente reinvestito. Quella appena riportata, è la regola generale che impone al Comune di mantenere il vincolo originario di destinazione dell'intervento in conto capitale: ciò che è nato come investimento deve rimanere nel tempo un investimento, a prescindere dalla sua eventuale dismissione.

I contributi in c/capitale sono costituiti dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune e finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche od altri interventi infrastrutturali. Queste somme vengono concesse, tramite l'emanazione di opportuni atti o decreti di finanziamento, dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, o da altri soggetti pubblici.

Le riscossioni di crediti, a cui si contrappongono in uscita le concessioni di crediti, sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Per questo motivo non vengono considerate come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi.

Il prospetto riporta le entrate del titolo 4° distinte nelle varie categorie di appartenenza e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza evidenziando lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, il grado di realizzo di queste ultime quale raffronto percentuale con gli accertamenti. Gli importi sono espressi in euro e l'ultima colonna, contenente i valori monetari trasformati in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

ENTRATE TITOLO 4° 2013

C.	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% RE.	ACCERT.	%
1	Alienaz. beni patrim.	150.000,00	- 10.000,00	140.000,00	100,93	141.301,46	37,12
2	Trasf. di cap. Stato	-	-	-	-	-	-
3	Trasf. di cap. Regione	-	140.000,00	140.000,00	100,00	140.000,00	36,78
4	Trasf. di cap. enti p.	-	-	-	-	-	-
5	Trasf. di cap. altri sog.	200.000,00	- 60.000,00	140.000,00	70,97	99.353,34	26,10
6	Riscossione crediti	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	350.000,00	70.000,00	420.000,00	90,63	380.654,80	100,00

ENTRATE TITOLO 4° NEL QUINQUENNIO

C.	DESCRIZIONE	2009	2010	2011	2012	2013
1	Alien./amm. Beni patrim.	7.436,96	210.702,54	111.710,13	45.862,80	141.301,46
2	Trasf. di capitali Stato	666,29	666,29	-	-	-
3	Trasf. di cap. Regione	210.000,00	316.645,77	-	247.865,00	140.000,00
4	Trasf. di cap. altri enti pubb.	17.400,00	-	-	100.000,00	-
5	Trasf. di cap. altri soggetti	75.276,66	112.844,15	225.947,90	49.782,92	99.353,34
6	Riscossione crediti	-	-	-	-	-
	TOTALE	310.779,91	640.858,75	337.658,03	443.510,72	380.654,80

La categoria delle alienazioni di beni patrimoniali rappresenta il 37,12% del titolo IV delle entrate.

Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva è dovuto a minori entrate nella risorsa: "concessioni cimiteriali".

La percentuale del 100,93% evidenzia il grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

L'andamento di questa entrata nel quinquennio risulta discontinuo.

La categoria dei trasferimenti di capitali dallo Stato non registra movimenti dal 2011.

La categoria dei trasferimenti di capitali dalla Regione rappresenta il 36,78% del titolo IV delle entrate.

Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva è dovuto al contributo straordinario concesso dalla Regione Veneto per il finanziamento di interventi nel settore dell'edilizia scolastica.

La percentuale del 100,00% evidenzia il grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

L'andamento del quinquennio è discontinuo e legato alle politiche di finanziamento delle spese di investimento dei Comuni da parte della Regione.

La categoria dei trasferimenti di capitali da parte di altri enti pubblici non è stata movimentata nel 2013.

L'andamento del quinquennio è discontinuo e sostanzialmente legato alle politiche di finanziamento delle spese di investimento dei Comuni da parte della Provincia.

La categoria dei trasferimenti di capitali da altri soggetti rappresenta il 26,10% del titolo IV delle entrate.

Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva è dovuto a minori entrate nella risorsa: "proventi da concessioni edilizie e sanzioni".

La percentuale del 70,97% evidenzia il grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

L'accertamento realizzato nell'anno 2013 è leggermente inferiore alla media del periodo considerato.

Il seguente prospetto evidenzia l'andamento dei proventi da concessioni edilizie, il cui utilizzo, esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento, risulta essere quello di seguito riportato:

ENTRATE				
Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Accertato	Economie
Proventi da concess.ni edilizie	200.000,00	140.000,00	99.353,34	40.646,66
SPESE				
Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Impegnato	Economia
Quota oneri urb. di cui L.R. 44/87	4.000,00	4.000,00	1.023,06	2.976,94
Quota oneri urb. - viabilità	180.000,00	120.000,00	98.330,28	21.669,72
Quota oneri urb. - illuminaz. pubb.	16.000,00	16.000,00	-	16.000,00
TOTALE	200.000,00	140.000,00	99.353,34	40.646,66

- LE ACCENSIONI DI PRESTITI -

Le risorse del titolo quinto sono costituite dalle accensioni di prestiti e dalle anticipazioni di cassa. Le risorse proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (situazione economica attiva) possono non essere del tutto sufficienti a finanziare il piano d'investimento dell'Ente. In questa circostanza il ricorso al credito (di tipo agevolato o reperito ai tassi correnti di mercato) diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata.

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. Infatti, la contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso delle relative quote di capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata.

Le anticipazioni di cassa sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Come nel caso analogo delle riscossioni di crediti, queste poste non vengono considerate risorse di parte investimento, ma semplici movimenti di fondi, come del resto già riportato nello specifico paragrafo.

Il prospetto seguente riporta il totale delle entrate del titolo 5° suddivise nelle singole categorie di appartenenza e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza evidenziando lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, il grado di realizzo di queste ultime quale raffronto percentuale con gli accertamenti. Gli importi sono espressi in euro; l'ultima colonna trasforma i valori monetari in valori percentuali ed indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

ENTRATE TITOLO 5° 2013

C.	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% RE.	ACCERT.	%
1	Anticip. di cassa	500.000,00	-	500.000,00	0,00	-	0,00
2	Finanz. A breve t.	-	-	-	0,00	-	0,00
3	Assun. mutui e prestiti	-	-	-	0,00	-	0,00
4	Emissione pr. Obblig.	-	-	-	0,00	-	0,00
	TOTALE	500.000,00	-	500.000,00	0,00	-	0,00

ENTRATE TITOLO 5° NEL QUINQUENNIO

C.	DESCRIZIONE	2009	2010	2011	2012	2013
1	Anticip. Di cassa	-	-	-	-	-
2	Finanziam. a breve termine	-	-	-	-	-
3	Assunz.ne di mutui e prestiti	-	-	-	-	-
4	Emissione prestiti obbligaz.ri	-	-	-	-	-
	TOTALE	-	-	-	-	-

Nel corso dell'anno 2013 non sono stati assunti mutui e non si è fatto ricorso all'istituto dell'anticipazione di cassa; l'intero titolo non è stato quindi movimentato.

Non si rileva alcuno scostamento tra previsione iniziale e definitiva.

Nel quinquennio non si è fatto ricorso all'indebitamento.

SPESE

- IL RIEPILOGO DELLE SPESE PER TITOLI -

Le uscite di ogni Ente sono costituite da spese di parte corrente, in C/capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi, come le partite di giro/servizi per conto di terzi.

Il volume complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. Il Comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio. La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) dev'essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio. Infatti "gli impegni di spesa non possono essere assunti senza l'attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio" (D. Lgs. 267/2000, art. 151).

L'entità della spesa (uscite) è quindi la conseguenza diretta del volume di risorse (entrate) che l'Ente prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti "i Comuni e le Provincie deliberano il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di pareggio economico e finanziario" (D. Lgs. 267/2000, art. 162).

Il quadro riporta l'elenco delle uscite di competenza suddivise per titoli e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza evidenziando lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, il grado di realizzo di queste ultime quale rapporto percentuale con gli impegni. Gli importi sono espressi in euro; l'ultima colonna contiene i valori monetari trasformati in valori percentuali ed indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO SPESE 2013

T.	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% R.	IMPEGNI	%
1	Correnti	2.301.777,00	73.104,00	2.374.881,00	89,75	2.131.447,56	69,28
2	In conto capitale	351.875,00	315.840,00	667.715,00	93,13	621.827,36	20,21
3	Rimborso prestiti	613.837,00	-	613.837,00	18,55	113.836,51	3,70
4	Servizi per c/terzi	370.000,00	-	370.000,00	56,65	209.614,81	6,81
	TOTALE	3.637.489,00	388.944,00	4.026.433,00	76,41	3.076.726,24	100,00

RIEPILOGO SPESE NEL QUINQUENNIO

T.	DESCRIZIONE	2009	2010	2011	2012	2013
1	Correnti	2.082.227,96	2.118.797,88	1.781.080,45	1.895.495,44	2.131.447,56
2	In conto capitale	714.105,72	1.090.397,22	1.280.414,91	1.092.933,44	621.827,36
3	Rimborso prestiti	105.276,81	110.944,72	117.310,71	109.411,00	113.836,51
4	Servizi per conto di terzi	239.008,44	252.566,46	249.052,17	240.916,98	209.614,81
	TOTALE	3.140.618,93	3.572.706,28	3.427.858,24	3.338.756,86	3.076.726,24

- LE SPESE CORRENTI -

Le spese correnti (titolo 1 delle uscite) si riferiscono ai costi del personale, all'acquisto di beni e servizi, ai trasferimenti, al rimborso degli interessi passivi, all'accantonamento degli ammortamenti di beni ed altre uscite di minore rilevanza economica.

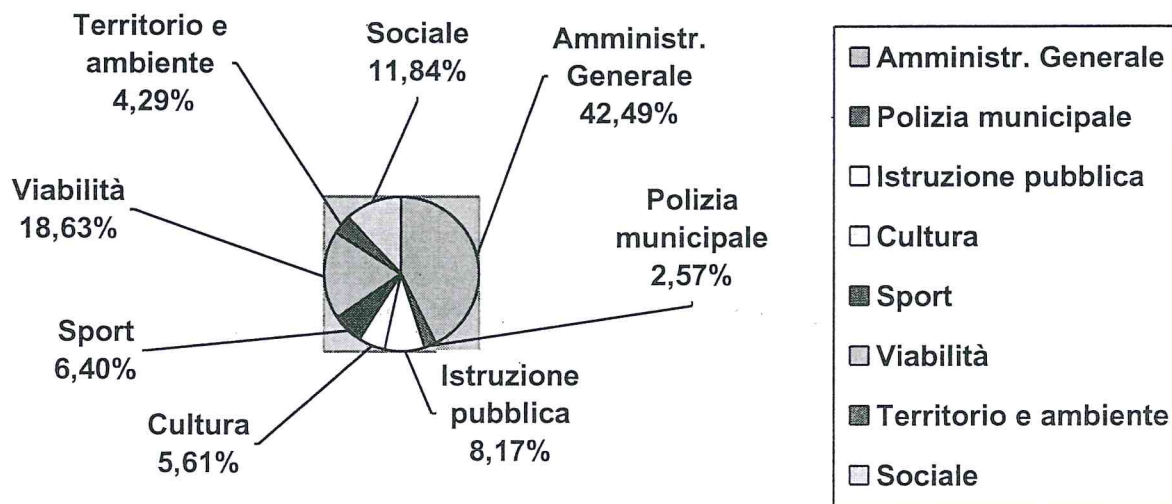
Conoscendo lo sviluppo delle spese correnti nell'arco dell'ultimo quinquennio, il Comune è in grado di valutare se, nel medio periodo, vi sia stato uno spostamento di utilizzo delle risorse tra le diverse funzioni che compongono il titolo 1. Le spese correnti vengono infatti suddivise nella contabilità ufficiale secondo un'analisi di tipo funzionale.

L'analisi del costo del personale, per la sua rilevanza nella economia generale dell'Ente, viene descritta ed analizzata in un separato capitolo della relazione al Consuntivo.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del titolo 1 suddivise per funzioni e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza evidenziando lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, il grado di realizzo di queste ultime quale rapporto percentuale con gli impegni.

SPESE TITOLO 1° 2013

F.	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% RE.	IMPEGNI	%
1	Amm.-gest.-contr.	924.731,00	79.283,00	1.004.014,00	90,21	905.697,04	42,49
2	Giustizia	-	-	-	0,00	-	-
3	Polizia locale	63.517,00	-	63.517,00	86,38	54.867,42	2,57
4	Istruzione pubblica	183.416,00	13.500,00	196.916,00	88,41	174.089,07	8,17
5	Cultura e beni cult.	127.599,00	10.100,00	137.699,00	86,76	119.468,48	5,61
6	Sport e ricreazione	116.130,00	34.618,00	150.748,00	90,42	136.307,89	6,40
7	Turismo	-	-	-	0,00	-	-
8	Viabilità e trasporti	201.792,00	248.466,00	450.258,00	88,18	397.036,05	18,63
9	Territorio-ambiente	436.012,00	- 336.363,00	99.649,00	91,86	91.537,69	4,29
10	Settore sociale	248.580,00	23.500,00	272.080,00	92,78	252.443,92	11,84
11	Sviluppo econ.	-	-	-	0,00	-	-
12	Servizi produttivi	-	-	-	0,00	-	-
	TOTALE	2.301.777,00	73.104,00	2.374.881,00	89,75	2.131.447,56	100,00



SPESE TITOLO 1° NEL QUINQUENNIO

Funzione	DESCRIZIONE	2009	2010	2011	2012	2013
Funz. 1	Amm., gest. e contr.	841.255,28	877.748,40	854.991,27	896.243,57	905.697,04
Funz. 2	Giustizia	-	-	-	-	-
Funz. 3	Polizia locale	53.970,54	53.029,44	52.014,22	58.121,96	54.867,42
Funz. 4	Istruzione pubblica	177.748,78	178.001,36	174.714,21	172.339,58	174.089,07
Funz. 5	Cultura e beni cult.	101.419,19	88.633,39	81.322,97	104.945,13	119.468,48
Funz. 6	Sport e ricreazione	111.426,50	111.378,43	118.019,48	107.062,94	136.307,89
Funz. 7	Turismo	-	-	-	-	-
Funz. 8	Viabilità e trasporti	199.254,66	184.522,27	198.296,88	234.281,29	397.036,05
Funz. 9	Territorio ed amb.te	367.842,41	403.519,65	69.168,22	92.439,09	91.537,69
Funz. 10	Settore sociale	229.310,60	221.964,44	232.553,20	230.061,88	252.443,92
Funz. 11	Sviluppo economico	-	-	-	-	-
Funz. 12	Servizi produttivi	-	-	-	-	-
	TOTALE	2.082.227,96	2.118.797,38	1.781.080,45	1.895.495,44	2.131.447,56

Le spese correnti previste definitivamente in € 2.374.881,00 sono state impegnate nel corso del 2013 per € 2.131.447,56. Il grado di realizzo, quale rapporto tra previsione definitiva e impegnato, è pari al 89,75% ed indica un buon grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione comunale. Le economie nella gestione corrente hanno inciso favorevolmente sulla formazione dell'avanzo di amministrazione.

I dati sopra esposti e l'analisi dei singoli progetti di seguito riportati permettono alcune considerazioni in merito alla realizzazione dei programmi previsti per le spese correnti 2013.

PR. FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO							
PR.	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% R.	IMPEGNI	%
101	Organi istituzionali	30.830,00	-	30.830,00	88,34	27.234,30	3,01
102	Segreteria generale	151.378,00	3.000,00	154.378,00	86,96	134.254,26	14,82
103	Gestione finanziaria	99.747,00	-	99.747,00	98,18	97.927,60	10,81
104	Gestione entrate	91.989,00	5.500,00	97.489,00	82,92	80.836,31	8,93
105	Gest.ne patrimonio	120.361,00	35.251,00	155.612,00	97,03	150.998,09	16,67
106	Ufficio tecnico	185.785,00	15.000,00	200.785,00	96,04	192.841,83	21,29
107	Anagrafe s. c. elet.	71.333,00	-	71.333,00	97,55	69.584,06	7,68
108	Servizi generali	173.308,00	20.532,00	193.840,00	78,43	152.020,59	16,78
TOTALE programma 1		924.731,00	79.283,00	1.004.014,00	90,21	905.697,04	100,00

Il programma amministrazione generale rappresenta il 42,49% delle spese correnti.

Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva, sopra evidenziato, è dovuto principalmente:

- a maggiori spese sostenute nel servizio "Segreteria generale" per prestazioni di servizi;
- a maggiori spese sostenute nel servizio "Gestione delle entrate" per prestazioni di servizi;
- a maggiori spese sostenute nel servizio "Gestione del patrimonio" per acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi compensate da minori spese per imposte e tasse;
- a maggiori spese sostenute nel servizio "Ufficio tecnico" per prestazioni di servizi;
- a maggiori spese nel servizio "Servizi generali" per prestazioni di servizi e utilizzo beni di terzi compensate dall'utilizzo del fondo di riserva.

La percentuale del 90,21% sottolinea l'ottimo grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione. Lo scostamento è dovuto ad economie nella gestione degli obiettivi assegnati, quelle più rilevanti (superiori ai 1.000,00 euro) si sono riscontrate nei servizi:

- "Organi istituzionali" nell'intervento prestazioni di servizi;
- "Segreteria generale" negli interventi: personale e prestazioni di servizi;
- "Gestione delle entrate" negli interventi: prestazioni di servizi, trasferimenti e oneri straordinari della gestione corrente;
- "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali" negli interventi: prestazioni di servizi, utilizzo beni di terzi;
- "Ufficio tecnico" nell'intervento personale;
- "Anagrafe s. c. elet." nell'intervento acquisto di beni di consumo;
- "Altri servizi generali" negli interventi: acquisto di beni di consumo, prestazioni di servizi, utilizzo beni di terzi, imposte e tasse, oneri straordinari della gestione corrente e fondo svalutazione crediti.

Le spese impegnate nell'anno 2013 sono leggermente superiori a quelle mediamente sostenute nel quinquennio.

FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE							
PR.	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% R.	IMPEGNI	%
301	Polizia Municipale	63.517,00	-	63.517,00	86,38	54.867,42	100,00
TOTALE programma 3		63.517,00	-	63.517,00	86,38	54.867,42	100,00

Il programma Polizia locale rappresenta il 2,57% delle spese correnti.

La previsione iniziale non ha subito scostamenti.

La percentuale del 86,38% sottolinea il buon grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione. Lo scostamento è dovuto ad economie nella gestione degli obiettivi assegnati, quelle più rilevanti (superiori ai 1.000,00 euro) si sono riscontrate negli interventi: acquisto di beni di consumo, prestazioni di servizi e trasferimenti.

Le spese impegnate nell'anno 2013 sono inferiori a quelle del 2012 e sostanzialmente nella media del quinquennio.

FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA							
PR.	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% R.	IMPEGNI	%
402	Scuola elementare	39.300,00	5.000,00	44.300,00	92,36	40.914,15	23,50
403	Scuola media	48.622,00	5.500,00	54.122,00	93,41	50.555,51	29,04
405	Assist.za scolast.	95.494,00	3.000,00	98.494,00	83,88	82.619,41	47,46
TOTALE programma 4		183.416,00	13.500,00	196.916,00	88,41	174.089,07	100,00

Il programma istruzione pubblica rappresenta l' 8,17% delle spese correnti.
 Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva è principalmente dovuto:
 - alle maggiori spese sostenute nel servizio "Scuola elementare" per prestazioni di servizi;
 - alle maggiori spese sostenute nel servizio "Scuola media" per prestazioni di servizi;
 - alle maggiori spese nel servizio "Assistenza scolastica" per prestazioni di servizi.
 La percentuale dell' 88,41% sottolinea il buon grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione. Lo scostamento è dovuto ad economie nella gestione degli obiettivi assegnati, quelle più rilevanti (superiori ai 1.000,00 euro) si sono riscontrate nei servizi:
 - "Scuola elementare" nell' intervento prestazione di servizi;
 - "Scuola media" nell' intervento prestazioni di servizi;
 - "Assistenza scolastica" negli interventi: acquisto di beni di consumo, prestazioni di servizi e trasferimenti,
 Le spese impegnate nell'anno 2013 sono leggermente inferiori alla media del quinquennio.

FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E BENI CULTURALI							
PR.	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% R.	IMPEGNI	%
501	Biblioteca	55.289,00	8.300,00	63.589,00	93,66	59.554,42	49,85
502	Attività culturali	72.310,00	1.800,00	74.110,00	80,84	59.914,06	50,15
TOTALE programma 5		127.599,00	10.100,00	137.699,00	86,76	119.468,48	100,00

Il programma cultura e beni culturali rappresenta il 5,61% delle spese correnti.
 Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva è principalmente dovuto:
 - alle maggiori spese nel servizio "Biblioteca" per prestazioni di servizi;
 - alle maggiori spese nel servizio "Attività culturali" per prestazioni di servizi;
 La percentuale dell' 86,76% sottolinea un buon grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione. Lo scostamento è dovuto ad economie nella gestione degli obiettivi assegnati, quelle più rilevanti (superiori ai 1.000,00 euro) si sono riscontrate nei servizi:
 - "Biblioteca" nell' intervento: prestazioni di servizi;
 - "Attività culturali" nell' intervento: prestazioni di servizi.
 Le spese impegnate nell'anno 2013 sono le più alte del quinquennio.

FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO							
PR.	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% R.	IMPEGNI	%
602	Imp. Sportivi	95.000,00	34.618,00	129.618,00	89,55	116.071,34	85,15
603	Manif. Sportive	21.130,00	-	21.130,00	95,77	20.236,55	14,85
TOTALE programma 6		116.130,00	34.618,00	150.748,00	90,42	136.307,89	100,00

Il programma sport e ricreazione rappresenta il 6,40% delle spese correnti.
 Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva, sopra evidenziato, è dovuto alle maggiori spese sostenute nel servizio "Impianti sportivi" per prestazioni di servizi;
 La percentuale del 90,42% sottolinea il buon grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione. Lo scostamento è dovuto ad economie nella gestione degli obiettivi assegnati, quelle più rilevanti (superiori ai 1.000,00 euro) si sono riscontrate nei servizi:
 - "Impianti sportivi" nell' intervento prestazioni di servizi;
 Le spese impegnate nell'anno 2013 sono le più alte del quinquennio.

FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI							
PR.	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% R.	IMPEGNI	%
801	Viabilità	94.792,00	214.466,00	309.258,00	86,19	266.556,05	67,14
802	Illuminaz.ne pubbl.	107.000,00	34.000,00	141.000,00	92,54	130.480,00	32,86
TOTALE programma 8		201.792,00	248.466,00	450.258,00	88,18	397.036,05	100,00

Il programma viabilità e trasporti rappresenta il 18,63% delle spese correnti.

Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva, sopra evidenziato, è dovuto:

- a maggiori spese nel servizio "Viabilità" per acquisto di beni di consumo, prestazioni di servizi ed oneri straordinari della gestione corrente;
- a maggiori spese nel servizio "Illuminazione pubblica" per acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi.

La percentuale dell' 88,18% sottolinea il buon grado di realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione. Lo scostamento è dovuto ad economie nella gestione degli obiettivi assegnati, quelle più rilevanti (superiori ai 1.000,00 euro) si sono riscontrate nei servizi:

- "Viabilità" negli interventi: prestazioni di servizi ed oneri straordinari della gestione corrente;
- "Illuminazione pubblica" nell'intervento prestazioni di servizi.

Le spese impegnate nel 2013 sono le più alte del quinquennio.

FUNZIONI RIGUARDANTI GESTIONE DEL TERRITORIO ED AMBIENTE							
PR.	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% R.	IMPEGNI	%
901	Urbanistica	2.900,00	-	2.900,00	56,00	1.624,04	1,77
903	Protezione civile	1.000,00	-	1.000,00	0,00	-	-
905	Servizio smalt. rif.	366.963,00	- 361.863,00	5.100,00	59,75	3.047,20	3,33
906	Servizi ambientali	65.149,00	25.500,00	90.649,00	95,83	86.866,45	94,90
TOTALE programma 9		436.012,00	- 336.363,00	99.649,00	91,86	91.537,69	100,00

Il programma territorio ed ambiente rappresenta il 4,29% delle spese correnti.

Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva evidenziato è dovuto principalmente a:

- minori spese nel "Servizio smaltimento rifiuti" per prestazioni di servizi e trasferimenti;
- maggiori spese nei "Servizi Ambientali" per acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi.

La percentuale del 91,86% sottolinea l'ottimo grado di realizzo degli obiettivi prefissati.

Lo scostamento è dovuto ad economie nella gestione degli obiettivi assegnati, quelle più rilevanti (superiori ai 1.000,00 euro) si sono riscontrate nei servizi:

- "Urbanistica" nell'intervento prestazioni di servizio;
- "Servizio smaltimento rifiuti" nell'intervento oneri straordinari della gestione corrente;
- "Servizi ambientali" negli interventi: acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi.

Le spese impegnate nel corso dell'anno 2013 sono leggermente inferiori a quelle dell'esercizio precedente e non paragonabili a quelle del biennio 2009/2010 in quanto comprensive del servizio smaltimento rifiuti dato in gestione alla società partecipata ETRA S.p.A. dal 2011.

FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE							
PR.	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% R.	IMPEGNI	%
1003	Edilizia per anziani	9.600,00	3.000,00	12.600,00	91,21	11.492,57	4,55
1004	Assistenza e ben.	226.780,00	500,00	227.280,00	92,50	210.222,91	83,28
1005	Servizio cimiteriale	12.200,00	20.000,00	32.200,00	95,43	30.728,44	12,17
TOTALE programma 10		248.580,00	23.500,00	272.080,00	92,78	252.443,92	100,00

Il programma settore sociale rappresenta l' 11,84% delle spese correnti.

Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva evidenziato è dovuto principalmente a:

- maggiori spese nel servizio "Edilizia per anziani" per prestazioni di servizi;
- maggiori spese nel servizio "Assistenza e beneficenza" per prestazioni di servizi;
- maggiori spese nel servizio "Cimiteriale" per prestazioni di servizi.

La percentuale del 92,78% sottolinea l'ottimo grado di realizzo degli obiettivi prefissati.

Lo scostamento è dovuto ad economie nella gestione degli obiettivi assegnati, quelle più rilevanti (superiori ai 1.000,00 euro) si sono riscontrate nei servizi:

- "Edilizia per anziani" nell'intervento prestazioni di servizi;
- "Assistenza e beneficenza" negli interventi: prestazioni di servizi e trasferimenti;
- "Cimiteriale" nell'intervento prestazioni di servizi.

Le spese impegnate nell'anno 2013 sono le più alte del quinquennio.

- LE SPESE IN CONTO CAPITALE -

Le spese in conto capitale (titolo 2 delle uscite) contengono gli investimenti che il Comune ha attivato nel corso dell'esercizio concluso. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie.

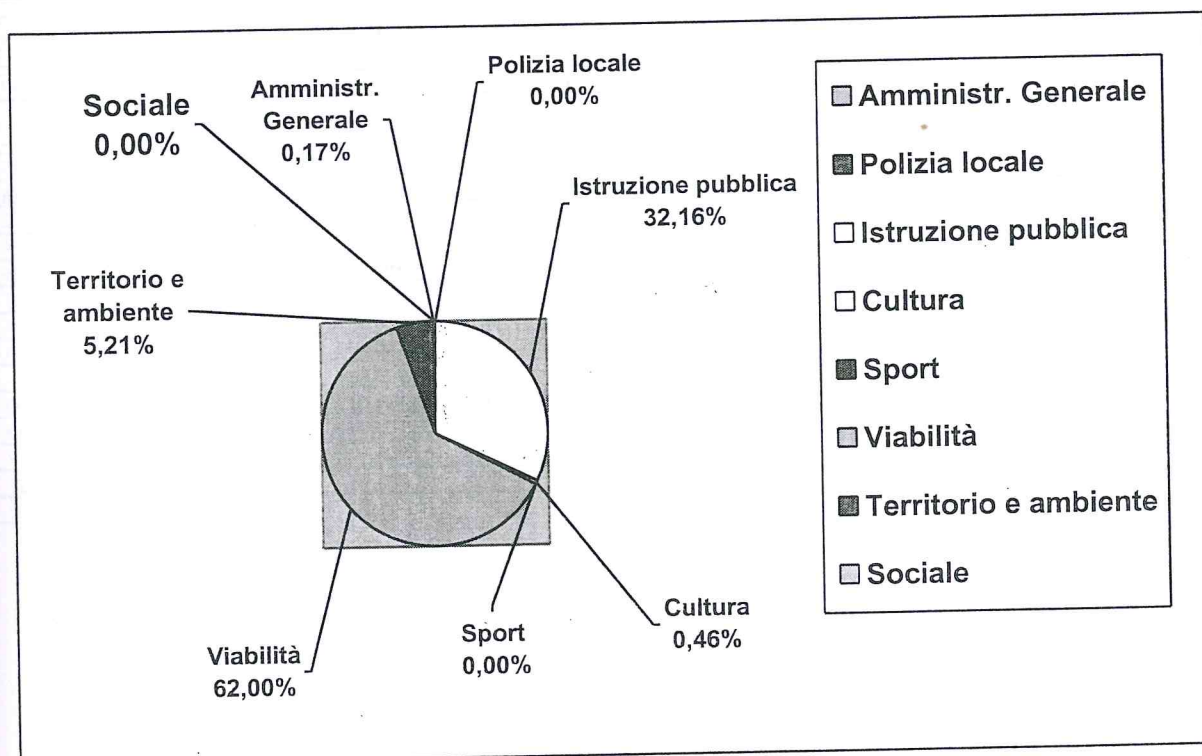
Le spese di investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti che privilegia un'analisi di tipo funzionale.

L'accostamento degli investimenti operati nel corso dell'ultimo quinquennio consente di individuare quali siano i settori ed in che misura ad essi siano state destinate le risorse di ammontare più cospicuo.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del titolo 2 suddivise per funzioni e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza evidenziando lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, il grado di realizzo di queste ultime quale rapporto percentuale con gli impegni. L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

SPESE TITOLO 2° 2013

F	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% RE	IMPEGNI	%
1	Amm., gest., contr.	5.500,00	1.000,00	6.500,00	16,47	1.070,56	0,17
2	Giustizia	-	-	-	0,00	-	-
3	Polizia locale	1.875,00	-	1.875,00	0,00	-	-
4	Istruzione pubblica	-	200.000,00	200.000,00	100,00	200.000,00	32,16
5	Cultura e beni cult.	3.000,00	500,00	3.500,00	81,35	2.847,16	0,46
6	Sport e ricreazione	-	-	-	0,00	-	-
7	Turismo	-	-	-	0,00	-	-
8	Viabilità e trasporti	341.500,00	81.840,00	423.340,00	91,07	385.520,10	62,00
9	Territorio e amb.	-	32.500,00	32.500,00	99,66	32.389,54	5,21
10	Settore sociale	-	-	-	0,00	-	-
11	Sviluppo econ.	-	-	-	0,00	-	-
12	Servizi produttivi	-	-	-	0,00	-	-
	TOTALE	351.875,00	315.840,00	667.715,00	93,13	621.827,36	100,00



SPESE TITOLO 2° NEL QUINQUENNIO

FUNZ.	DESCRIZIONE	2009	2010	2011	2012	2013
Funz. 1	Amm., gest. e contr.	40.467,51	49.037,89	119.151,70	48.715,86	1.070,56
Funz. 2	Giustizia	-	-	-	-	-
Funz. 3	Polizia locale	-	-	682,80	488,84	-
Funz. 4	Istruzione pubblica	167.997,48	89.000,00	40.724,69	94.952,04	200.000,00
Funz. 5	Cultura e beni culturali	20.538,59	7.772,07	24.545,07	30.348,25	2.847,16
Funz. 6	Sport e ricreazione	239.727,63	20.330,00	34.619,13	-	-
Funz. 7	Turismo	-	-	-	-	-
Funz. 8	Viabilità e trasporti	237.374,51	607.777,26	926.998,64	845.621,78	385.520,10
Funz. 9	Territorio ed ambiente	-	116.480,00	-	58.313,98	32.389,54
Funz. 10	Settore sociale	8.000,00	200.000,00	133.692,88	14.492,69	-
Funz. 11	Sviluppo economico	-	-	-	-	-
Funz. 12	Servizi produttivi	-	-	-	-	-
	TOTALE	714.105,72	1.090.397,22	1.280.414,91	1.092.933,44	621.827,36

Con la deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 11.04.2013 è stato approvato l'elenco annuale delle opere pubbliche unitamente all'elenco triennale di cui all'art. 128 del D. Lgs. 163/2006 successivamente integrato e modificato nel corso dell'esercizio finanziario contestualmente alle intervenute variazioni di bilancio.

Maggiori entrate e l'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2012 hanno permesso di prevedere investimenti di importo superiore a quello programmato in fase di approvazione del bilancio di previsione 2013 per € 315.840,00, giuste deliberazioni di Consiglio comunale numeri:

- 12 del 26.09.2013;
- 21 del 26.11.2013.

Il seguente prospetto analizza lo sviluppo delle spese di investimento nel corso dell'esercizio finanziario ed il grado di realizzo degli obiettivi prefissati quale differenza tra impegni e previsione definitiva.

F	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% RE	IMPEGNI	%
1	Manutenzioni str. patrimonio comunale	-	1.000,00	1.000,00	4,75	47,50	0,01
1	Quota 8% L.R. 44	4.000,00	-	4.000,00	25,58	1.023,06	0,16
1	Acquisto hardware - software uff. comunali	1.500,00	-	1.500,00	0,00	-	-
	TOTALE programma 1	5.500,00	1.000,00	6.500,00	16,47	1.070,56	0,17
3	Acquisto attrezzature polizia municipale	1.875,00	-	1.875,00	0,00	-	-
	TOTALE programma 3	1.875,00	-	1.875,00	0,00	-	-
4	Manutenzione str. copertura sc. primaria	-	200.000,00	200.000,00	100,00	200.000,00	32,16
	TOTALE programma 4	-	200.000,00	200.000,00	100,00	200.000,00	32,16
5	Acquisto beni ed attrezzatura C. Culturale	1.000,00	500,00	1.500,00	89,86	1.347,94	0,22
5	Acquisto libri biblioteca comunale	2.000,00	-	2.000,00	74,96	1.499,22	0,24
	TOTALE programma 5	3.000,00	500,00	3.500,00	81,35	2.847,16	0,46
8	Realizz. 2° str. pista ciclabile via Albereria	280.000,00	-	280.000,00	100,00	280.000,00	45,03
8	Estensione pista ciclabile SP26 tra vie Vetriani e	-	101.000,00	101.000,00	100,00	101.000,00	16,24
8	Manutenzioni straordinarie rete viaria	45.500,00	19.160,00	26.340,00	17,16	4.520,10	0,73
8	Manutenzione straordinaria ill.ne pubblica	16.000,00	-	16.000,00	0,00	-	-
	TOTALE programma 8	341.500,00	81.840,00	423.340,00	91,07	385.520,10	62,00
9	Progettazioni (P.A.T.)	-	7.500,00	7.500,00	98,53	7.389,54	1,19
9	Acquisizione di mezzi tecnici	-	25.000,00	25.000,00	100,00	25.000,00	4,02
	TOTALE programma 9	-	32.500,00	32.500,00	99,66	32.389,54	5,21
	TOTALE spese investimento	351.875,00	315.840,00	667.715,00	93,13	621.827,36	100,00

Il programma 1, "Amministrazione generale", rappresenta lo 0,17% delle spese in conto capitale. Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva, sopra evidenziato, è dovuto prevalentemente a maggiori spese che si sono rese necessarie nel corso dell'esercizio per il finanziamento di manutenzioni straordinarie al patrimonio comunale. La percentuale del 16,47% evidenzia il grado di economie conseguite nella realizzazione degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

Il programma 3, "Polizia locale", non è stato movimentato.
Le economie di spesa realizzate confluiranno nell'avanzo di amministrazione.

Il programma 4, "Istruzione pubblica", rappresenta il 32,16% delle spese in conto capitale. Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva, sopra evidenziato, è dovuto a maggiori spese che si sono rese necessarie nel corso dell'esercizio per il finanziamento dei lavori di manutenzione straordinaria della copertura della scuola primaria. La percentuale del 100,00% evidenzia la totale realizzazione degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

Il programma 5, "Cultura", rappresenta lo 0,46% delle spese in conto capitale. Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva, sopra evidenziato, è dovuto a maggiori spese che si sono rese necessarie nel corso dell'esercizio per l'acquisto di beni ed attrezzature Centro Culturale. La percentuale del 81,35% evidenzia il grado di economie conseguite nella realizzazione degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

Il programma 8, "Viabilità e trasporti", rappresenta il 62,00% delle spese in conto capitale. Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva, sopra evidenziato, è dovuto a maggiori spese, che si sono rese necessarie nel corso dell'esercizio, per il finanziamento dell'estensione della pista ciclabile SP26 tra le vie Vetriani e B. Julia. La percentuale del 91,07% evidenzia il grado di economie conseguite nella realizzazione degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

Il programma 9, "Territorio e ambiente", rappresenta il 5,21% delle spese in conto capitale. Lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva, sopra evidenziato, è dovuto a maggiori spese che si sono rese necessarie nel corso dell'esercizio per il finanziamento dei seguenti interventi:

- progettazione P.A.T.;
- acquisizione di mezzi tecnici.

La percentuale del 99,66% evidenzia il grado di economie conseguite nella totale realizzazione degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

- IL RIMBORSO DI PRESTITI -

Il titolo 3 delle uscite è costituito dai rimborsi di prestiti e dalle anticipazioni di cassa.

La contrazione di mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue di rimborso dell'interesse e del capitale.

Mentre la quota interesse viene riportata tra le spese correnti (titolo 1), la corrispondente quota capitale viene contabilizzata nel rimborso di prestiti (titolo 3) la quale riduce il debito residuo per mutui contratti di € 113.836,51.

Nel capitolo riguardante la dinamica dell'indebitamento verrà esaminato il legame esistente tra l'accensione ed il successivo rimborso dei prestiti, prendendo in esame i movimenti del quinquennio 2009/2013.

Le anticipazioni di cassa che affluiscono in questo titolo sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. *Nel corso del 2013 non si è fatto ricorso a questo istituto e per questo motivo non vengono analizzate.*

Il prospetto riporta il totale delle uscite del titolo 3 e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza, evidenziando lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, il grado di realizzo di queste ultime quale rapporto percentuale con gli impegni. Gli importi sono sempre espressi in euro, mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

SPESE TITOLO 3° 2013

F.	DESCRIZIONE	PREV. IN.	SCOST.	PREV. DEF.	% R.	IMPEGNI	%
1	Rimborso di antic. cassa	500.000,00	-	500.000,00	0,00	-	0,00
1	Altri rimborsi di prestiti	113.837,00	-	113.837,00	100,00	113.836,51	100,00
	TOTALE	613.837,00	-	613.837,00	100,00	113.836,51	100,00

SPESE TITOLO °3 NEL QUINQUENNIO

F.	DESCRIZIONE	2009	2010	2011	2012	2013
1	Rimborso anticipazioni di cassa	-	-	-	-	-
2	Altri rimborsi di prestiti	105.276,81	110.944,72	117.310,71	109.411,00	113.836,51
	TOTALE	105.276,81	110.944,72	117.310,71	109.411,00	113.836,51

La percentuale del 100,00% sottolinea il totale realizzo degli obiettivi prefissati in fase di programmazione, si deve rilevare comunque il mancato ricorso all'istituto dell'anticipazione di cassa.

Il seguente prospetto riporta l'andamento del "residuo debito" e delle spese per "rimborso mutui" procapite nel quinquennio 2009/2013:

RESIDUO DEBITO MUTUI AL		N. ABITANTI	RESIDUO DEBITO PROCAPITE	RIMBORSO MUTUI PROCAPITE
ANNO	A	B	$C = (A : B)$	$D = (\text{capitale} + \text{interessi} : B)$
31/12/2009	1.144.755,16	4608	248,43	36,96
31/12/2010	1.033.810,44	4623	223,62	36,76
31/12/2011	916.499,73	4590	199,67	37,03
31/12/2012	807.088,73	4573	176,49	34,02
31/12/2013	693.252,22	4558	152,10	33,75

PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE

IL COSTO DEL PERSONALE

Gli enti locali forniscono alla collettività un ventaglio di prestazioni: Si tratta, generalmente, di erogazione di servizi. Infatti, la produzione di beni, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal Comune.

La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa. Questo si verifica anche nell'economia del Comune, dove il costo del personale (diretto ed indiretto) incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

In definitiva, i fattori di maggiore rigidità del Bilancio sono il costo del personale e l'onere per il rimborso dei mutui. Il margine di manovra dell'amministrazione si riduce quando il valore di questo parametro cresce. La situazione economica diventa insostenibile quando la pressione esercitata dagli stipendi e dai mutui è tale da impedire l'attività istituzionale dell'Ente, creando i presupposti giuridici per la dichiarazione dello stato di dissesto finanziario.

Come già riportato nell'apposito capitolo, il legislatore ha cercato di porre rimedio a questo rischio istituendo alcuni indicatori che permettono di individuare i Comuni che versano in condizioni strutturalmente deficitarie. Il più importante di questi indici esamina il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti.

Detto indice, ai fini dell'inserimento o meno del Comune tra gli enti in situazione di deficiarietà strutturale, diventa positivo se il volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III è superiore al 40 per cento, per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale). Il costo del personale per il 2013 incide nella misura del 27,92% delle spese entrate correnti, rimanendo ben al di sotto del 40% previsto come limite dalla vigente normativa e permette all'ente un buon grado di elasticità di bilancio.

Il prospetto successivo riporta le spese per personale impegnate nel 2013 (competenza):

SPESE PERSONALE 2013

VOCI STIPENDIALI	2013
Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo indeterminato	€ 424.558,49
Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato	€ 40.472,00
Contributi obbligatori a carico del Comune	€ 130.917,88
TOTALE INTERVENTO 01 PERSONALE	€ 595.948,37
IRAP	€ 39.512,03
Altre spese	€ 38.770,37
TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	€ 674.230,77
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 2.414.857,68
INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE SU ENTRATE CORRENTI	27,92%
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 2.131.447,56
INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE SU SPESE CORRENTI	31,63%

SPESE PERSONALE NEL QUINQUENNIO

VOCI STIPENDIALI	2009	2010	2011	2012	2013
Personale (intervento 1)	650.715,97	637.592,17	615.012,73	600.131,29	595.948,37
IRAP	42.945,29	42.134,92	40.718,42	39.692,52	39.512,03
Altre spese	44.151,14	40.757,91	53.735,75	35.372,17	38.770,37
TOTALE	737.812,40	720.485,00	709.466,90	675.195,98	674.230,77

IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Il livello d'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio comunale. Il ricorso al credito è costituito da finanziamenti onerosi di lunga durata (mutui decennali o ventennali). Infatti, i bilanci futuri del Comune dovranno finanziare il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente.

Per valutare correttamente la dinamica dell'indebitamento contenuta nel prospetto riguardante il 2013 e nella successiva analisi del quinquennio 2009 / 2013, è importante riportare alcune precisazioni. I valori contenuti nella seguente tabella fanno esclusivamente riferimento alla variazione intervenuta durante l'anno nel livello di indebitamento del Comune, e non al suo valore assoluto. Pertanto, gli importi riportati nelle tabelle assumeranno:

- valore positivo (aumento dell'indebitamento complessivo) nel caso in cui, nel corso dello stesso esercizio, l'ammontare delle accensioni di prestiti (tit. 5 delle entrate) siano superiore al rimborso delle quote di capitale dei mutui già in ammortamento (tit. 3 delle spese di competenza);
- valore negativo (riduzione dell'indebitamento complessivo) nel caso in cui, nel corso dello stesso anno, l'ammontare delle accensioni di prestiti (tit. 5 delle entrate di competenza) siano inferiori al rimborso delle quote di capitale dei mutui in ammortamento (tit. 3 delle spese di competenza).

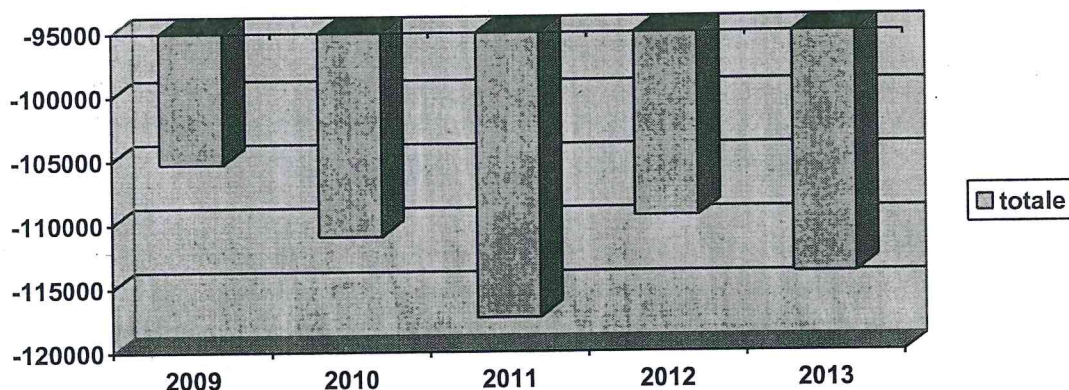
Il prospetto riporta la variazione nell'indebitamento verificatasi nell'esercizio 2013, elencando inoltre le categorie di enti che hanno eventualmente finanziato l'operazione. Il saldo netto tra la contrazione e il rimborso dei mutui fornisce già significative informazioni sull'andamento del grado di rigidità del bilancio.

VARIAZIONE INDEBITAMENTO - 2013

Tipologia	Istituti mutuant	Debito al 31/12/2012	Accensione di prestiti	Rimborso di prestiti	Variazione netta	DEBITO al 31/12/2013
Finanziamenti non assistiti da contributi	Cassa D. P.	117.942,21	-	35.852,08	- 35.852,08	82.090,13
	M. E. F.	665.580,65	-	64.857,57	- 64.857,57	600.723,08
	Altri	-	-	-	-	-
Finanziamenti assistiti Stato	Cassa D. P.	23.565,87	-	13.126,86	- 13.126,86	10.439,01
	M. E. F.	-	-	-	-	-
	Altri	-	-	-	-	-
TOTALE		807.088,73	-	113.836,51	- 113.836,51	693.252,22

DINAMICA DELL'INDEBITAMENTO: VARIAZIONE NETTA

ISTITUTI MUTUANTI	VARIAZIONE NETTA : (Accensione - Rimborso)				
	2009	2010	2011	2012	2013
Cassa D. P.	- 51.482,43	- 54.848,25	- 58.434,63	- 47.616,89	- 48.978,94
M. E. F.	- 53.794,38	- 56.096,47	- 58.876,08	- 61.794,11	- 64.857,57
Altri	-	-	-	-	-
TOTALE	- 105.276,81	- 110.944,72	- 117.310,71	- 109.411,00	- 113.836,51



SERVIZI EROGATI

- CONSIDERAZIONI GENERALI -

Garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente assume un'importanza crescente.

Il legislatore ha operato una distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa suddivisione in tre distinte classi trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria, giuridica ed organizzativa di queste prestazioni.

Dal punto di vista economico, infatti:

- i servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente;
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo Stato.

Dal punto di vista giuridico/finanziario:

- i servizi a carattere produttivo sono interessati solo occasionalmente da norme giuridiche, che riguardano generalmente la determinazione di parametri di produttività, o per le operazioni straordinarie di ripiano dei deficit eventualmente accumulati dai gestori;
- i servizi a domanda individuale sono stati in passato costantemente sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del Bilancio di previsione che a chiusura del Consuntivo;
- i servizi istituzionali contribuiscono a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello Stato all'ente territoriale.

Il legislatore è intervenuto ripetutamente per regolare le scelte dell'Ente in materia tariffaria.

E' possibile innanzitutto notare che "la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle tariffe", stabilendo inoltre che "le entrate fiscali dei Comuni e delle Province sono costituite da tariffe e corrispettivi a carico degli utenti dei servizi pubblici di propria competenza" (D. Lgs. 267/2000, art. 149). Sempre con direttive generali, il legislatore precisa che le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche a carattere non generalizzato. Fanno eccezione i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, di diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico".

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, gli enti sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale (*deliberazione della Giunta Comunale numero 17 del 20.02.2013*) che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate" (L. 131/83, art. 6).

Essi raggruppano tutte quelle attività gestite direttamente dal Comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengano utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano gratuite per legge.

Il prospetto riporta il Consuntivo 2013 (accertamenti, impegni e risultato) dei servizi a domanda individuale.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZI	Copertura prevista	Accertato	Impegnato	Risultato	Copertura realizzata
Corsi extrascolastici	63,37%	44.823,17	70.947,35	- 26.124,18	63,18%
Impianti sportivi (palestre)	54,00%	5.054,77	9.677,10	- 4.622,33	52,23%
Servizio mensa scolastica	96,29%	15.492,54	15.491,96	0,58	100,00%
Uso locali per riunioni non istituz.li	90,53%	30,00	515,96	- 485,96	5,81%
Altri servizi: scuolabus	36,67%	23.455,61	66.055,42	- 42.599,81	35,51%
Altri servizi: iniziative culturali	59,14%	5.771,45	10.838,93	- 5.067,48	53,25%
TOTALE	57,53%	94.627,54	173.526,72	- 78.899,18	54,53 %

La legislazione riguardante i servizi istituzionali contiene prevalentemente norme di indirizzo generale.

E' stabilito infatti che "le entrate fiscali dei comuni e delle province finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili. (D. Lgs. 267/2000, art. 149).

Conseguentemente, una quota del contributo ordinario spettante ai singoli comuni viene ripartita dallo Stato secondo parametri ambientali che tengono conto, tra l'altro, della presenza dei servizi indispensabili (simili ai servizi di natura istituzionale) o dei servizi maggiormente diffusi nel territorio. I servizi indispensabili vengono definiti come quelle attività che rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristiche di uniformità" (D. Lgs. 504/92, art. 37). In base a queste considerazioni, successivamente vengono riportati i bilanci dei servizi istituzionali erogati dall'Ente mentre i servizi a carattere produttivo non verranno evidenziati in quanto non gestiti dal Comune.

Il successivo prospetto non permette di verificare il grado di copertura complessivo ma indica il margine di copertura di ogni singolo servizio. I servizi istituzionali sono costituiti da quel complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come "di stretta competenza pubblica". Si tratta prevalentemente di servizi qualificati come "essenziali". A differenza della categoria "a domanda individuale", diverse prestazioni di servizi istituzionali vengono fornite senza il pagamento di alcun corrispettivo. I dati permettono quindi di analizzare i costi sostenuti, solamente per i servizi provvisti di entrata, il saldo tra i proventi e gli oneri di gestione.

Il prospetto riporta il Consuntivo 2013 (accertamenti, impegni e risultato) dei servizi istituzionali. Le attività prive di risorse (tariffe/contributi) riportano nella colonna "entrate" un tratteggio.

BILANCIO SERVIZI GENERALI - 2013

SERVIZI	ACCERTAM	IMPEGNI	RISULTATO	%COP.
Segreteria generale	2.168,62	134.254,26	- 132.085,64	1,62%
Centro elettronico	-	23.738,03	- 23.738,03	0,00%
Servizi tecnici	23.435,52	192.841,83	- 169.406,31	12,15%
Anagrafe e stato civile	3.883,93	69.584,06	- 65.700,13	5,58%
Servizio statistico	-	-	-	0,00%
Servizio tributi	-	79.860,31	- 79.860,31	0,00%
Carcere mandamentale	-	-	-	0,00%
Giudice conciliatore	-	-	-	0,00%
Polizia locale	16.650,56	54.867,42	- 38.216,86	30,35%
Scuola materna comunale	-	-	-	0,00%
Scuola materna statale	-	-	-	0,00%
Istruzione primaria	-	40.614,15	- 40.614,15	0,00%
Istruzione media inferiore	-	50.555,51	- 50.555,51	0,00%
Istruzione media superiore	-	-	-	0,00%
Trasporto scolastico	23.455,61	66.055,42	- 42.599,81	35,51%
Assistenza scolastica	-	3.347,94	- 3.347,94	0,00%
Refezione scolastica	15.492,54	15.491,96	0,58	100,00%
Servizi inerenti alle abitazioni	4.390,99	11.492,57	- 7.101,58	38,21%
Servizio necroscopico cimiteriale	7.965,00	30.728,44	- 22.763,44	25,92%
Servizio protezione civile	-	-	-	0,00%
Servizio idrico integrato	-	-	-	0,00%
Servizio smaltimento rifiuti	3.047,20	3.047,20	-	100,00%
Parchi e giardini	-	86.866,45	- 86.866,45	0,00%
Manutenzioni strade comunali	39.560,09	266.556,05	- 226.995,96	14,84%
Illuminazione pubblica	-	130.480,00	- 130.480,00	0,00%
Servizio affissioni e pubblicità	621,00	976,00	- 355,00	63,63%
Colonie, sogg. stag. e staz. termali	-	-	-	0,00%
Convitti, campeggi ecc.	-	-	-	0,00%
Corsi extrascolastici	44.823,17	70.947,35	- 26.124,18	63,18%
Biblioteche	-	49.198,86	- 49.198,86	0,00%